

# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. AVOGADRO"

C.so Palestro n. 29 - 13100 VERCELLI

Cod. Mec. VCIS02100Q - Cod. Fisc. 94037670026

Email: [vcis02100q@istruzione.it](mailto:vcis02100q@istruzione.it) - Pec: [vcis02100q@pec.istruzione.it](mailto:vcis02100q@pec.istruzione.it)

Liceo Scientifico  
"Amedeo Avogadro"  
(Vercelli)

Istituto Tecnico Industriale  
"Galileo Galilei"  
(Santhià)



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 / 2019

EX ART.1 - COMMA 14 - LEGGE N.107/2015.

---

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 20/01/2016*

## INDICE

Premessa.....	3
Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF.....	4
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	8
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	10
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza.....	11
Piano di miglioramento.....	12
Modello organizzativo per la didattica.....	12
Fabbisogni conseguenti alle previsioni di cui alla legge n. 107/2015.....	13
Fabbisogno di organico di posti di sostegno .....	13
Fabbisogno di organico di posti comuni .....	14
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento .....	16
Fabbisogno di organico di personale ATA .....	18
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali .....	18
Progetti ed attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari.....	19
P1 - Sostegno agli studenti .....	20
P2 - Mediazione culturale e Interventi per la riduzione del disagio e dell'abbandono scolastico.....	24
P3 - Cittadinanza attiva .....	26
P4 - La figura del perito Elettronico specializzato in ambito Musicale e Tecnica del Suono.....	35
P5 - Corso di Informatica e Telecomunicazioni ad orientamento Robotica.....	38
P6 – Diversificazione dell'offerta formativa e valorizzazione del merito scolastico.....	41
Alternanza scuola-lavoro .....	45
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale PNSD .....	47
Formazione in servizio docenti e ATA.....	52
Piano di formazione previsto per il personale DOCENTE.....	52
Piano di aggiornamento previsto per il personale ATA .....	53

## **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore " A. Avogadro" di Vercelli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 ;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo del 20 Ottobre 2015 ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016 ;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota  
prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**Istituto Istruzione Superiore  
«AMEDEO AVOGADRO»**

C.so Palestro n. 29 - 13100 VERCELLI

Cod. Mec. VCIS02100Q - Cod. Fisc. 94037670026

Email: [vcis02100q@istruzione.it](mailto:vcis02100q@istruzione.it) - Pec: [vcis02100q@pec.istruzione.it](mailto:vcis02100q@pec.istruzione.it)

**Liceo Scientifico**

**c.so Palestro 29 – 13100 Vercelli**

Tel. 0161/256880 Fax 0161/251983

**Istituto Tecnico Industriale**

**via Nobel 17- 13048 Santhià**

Tel. 0161/931697 Fax 0161/930259

[itis.santhia@virgilio.it](mailto:itis.santhia@virgilio.it)

***Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF***

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

**TENUTO CONTO**

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- Del Rapporto di Autovalutazione;

**PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione di Piani Didattici Personalizzati e di iniziative per alunni con BES secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014);
  - apertura di uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto docenti, genitori ed alunni;
  - progettazione di percorsi specifici per gli alunni a rischio dispersione , con scarso profitto;
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d’accesso, e dei parametri per la valutazione dei risultati attesi;
  - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all’insegnamento;

#### **EMANA**

il seguente **atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L’elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- L’Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del

patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.

**È necessario:**

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d’istituto caratterizzante dei settori scientifico, tradizionale, sportivo, tecnico;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione, con la valorizzazione di percorsi di eccellenza nel rispetto dei piani di studio rispettosi di attività ad alto livello scientifico e/o musicali;
- predisporre il Piano Annuale d’Inclusione per l’ A.S. 2015-16;
- potenziare lo sportello di ascolto psico-pedagogico per supportare particolari situazioni di disagio;

**Da ciò deriva la necessità di:**

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono e aumentare la percentuale di alunni diplomati che continua con un percorso universitario;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, dei gruppi disciplinari e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ampliare il tempo - scuola con flessibilità organizzativa e didattica;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;
- generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

**Questo per consentire:**

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni
- europea e globale.

**il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa,
- il curriculum caratterizzante entrambi settori dell'istituto;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

**nonché:**

- iniziative di formazione per gli studenti;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi,
- lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- descrizione dei rapporti con il territorio;
- Situazione docenti in metodica CLIL.

**Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Prof.ssa Paoletta Picco

## **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nei Rapporti di Autovalutazione (RAV), riferiti alle due componenti della nuova istituzione scolastica, pubblicati all'Albo elettronico della scuola .

In particolare, si rimanda al RAV che verrà prodotto in futuro, per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI , PREVENENDO E CONTRASTANDO LA DISPERSIONE SCOLASTICA (obiettivi **l, r** art. 7 legge 107/2015) .
- 2) MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA FUNZIONE DI CITTADINO INSERITO IN UNA SERIE DI RELAZIONI PARITETICHE E GERARCHICHE (obiettivi **d, e** art.7 legge 107/2015) .
- 3) INDIVIDUARE PERCORSI E SISTEMI FUNZIONALI ALLA PREMIALITA' E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI STUDENTI ( obiettivo **q** art.7 legge 107/2015).
- 4) SVILUPPARE COMPETENZE NUOVE ED IN LINEA CON LE RICHIESTE DI MERCATO IN AMBITO TECNICO – PRATICO, ATTRAVERSO LA CURVATURA DEI CURRICOLI E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' LABORATORIALE (obiettivo **i** art.7 legge 107/2015).

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre ulteriormente la percentuale di studenti con debito formativo e non ammessi alla classe successiva, riferita in particolare al primo biennio.
- 2) Ridurre il numero degli abbandoni scolastici, in particolare nel primo biennio.
- 3) Promuovere e realizzare percorsi e progetti di cittadinanza attiva in tutte le sue dimensioni.
- 4) Intensificare i progetti scientifici e linguistici in previsione di percorsi di ricerca scientifica e matematica e di eccellenza linguistica.
- 5) Approfondire a livello contenutistico e pratico i programmi previsti per il corso di Elettronica ad orientamento Musicale e Tecnica del Suono (M-TdS), attraverso il supporto di un docente altamente qualificato nel campo ed il potenziamento delle attrezzature laboratoriali.



- 6) Implementare un curriculum a curvatura “Robotica” per il corso di Informatica e Telecomunicazioni
- 7) Potenziare, per il Liceo Sportivo, le collaborazioni con istituzioni sportive presenti sul territorio.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

in riferimento alle indicazioni , verificati gli obiettivi e le priorità, si intende valorizzare la progettualità attraverso la partecipazione di un numero sempre crescente di soggetti, nel rispetto della centralità dello studente , dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento. Nel contempo, s'intendono riconoscere le differenze, valorizzarle e potenziarle.

Si intende altresì fornire a livello tecnico una preparazione innovativa e diversificata rispetto agli altri istituti competitor presenti sul territorio, in modo da ampliare da un lato le possibilità di scelta per l'utenza e nel contempo fornire ai diplomati una preparazione più specifica e specializzata in settori chiave della tecnologia e del mercato.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) intensificare le attività di sportello e/o di recupero individualizzato;
- 2) implementare il supporto a studenti BES;
- 3) promuovere figure di docenti tutor;
- 4) promuovere il protagonismo degli studenti attraverso la metodologia della “peer education”;
- 5) sperimentare e diffondere modalità didattiche innovative;
- 6) implementare la metodologia CLIL;
- 7) approfondire le pratiche laboratoriali;
- 8) aggiornare l'offerta formativa e approfondire le sue specificità.

Per raggiungere i traguardi, la scuola deve tendere al coinvolgimento di ogni componente della comunità educativa (famiglie, territorio, stakeholders, ...), nel convincimento che risulta necessario connettere l'azione curricolare con i bisogni formativi integrati alle esigenze di ogni studente e della comunità scolastica.

Dovrà inoltre sviluppare progetti per il potenziamento delle proprie strutture, stringere accordi con partner strategici e richiedere sovvenzioni ad enti pubblici e privati.

Si porrà inoltre estrema attenzione nella definizione delle figure docenti che formeranno l'organico per il potenziamento, sfruttando al massimo le potenzialità in esso insite, al fine di garantire all'istituto il know-how necessario all'implementazione di progetti innovativi e di effettive migliorie in ambito educativo.

## ***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce quanto segue :

### Punti di forza

Va premesso che é indispensabile tenere conto della differenziazione estrema emersa dai risulti delle prove INVALSI nelle due componenti della nuova istituzione scolastica ( si rimanda a tale proposito ai rispettivi RAV).

Per quanto riguarda il liceo scientifico, i risultati nelle prove standardizzate sono in generale molto positivi, specialmente nella prova di matematica. La maggioranza degli studenti ha raggiunto elevati livelli di apprendimento.

### Punti di debolezza

Per il liceo scientifico non si evidenziano particolari elementi di debolezza, mentre per l' istituto tecnico i risultati si collocano al di sotto degli standard.

Pertanto la priorità 1, presso la sede ITIS, sarà soprattutto orientata al miglioramento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, con l'obiettivo ulteriore di ottenere risultati nei test INVALSI in linea con le medie regionali. Anche gli obiettivi di processo 1, 2 e 3 saranno orientati al raggiungimento di questo traguardo addizionale.

## ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Istituto Profilassi, A.S.L. 11, Atena, servizio politiche sociali del comune di Vercelli, A.R.P.A., Fondazione CRT, provincia di Vercelli, comune di Santhià, associazione Dislessia, Consultorio familiare di Santhià, Tribunale di Vercelli, Casa Circondariale di Vercelli, Pronto Soccorso 118, Fondazione Veronesi, associazione Itaca, associazione Libera, UPO, INDIRE, C.O.N.I. Provinciale, Comitato regionale Federazioni Sportive Nazionali, Società e Associazioni Sportive sia Professionistiche che Dilettantistiche territoriali e provinciali.

Inoltre sono state contattate l'Associazione Industriale di Vercelli e Valsesia, la Camera di Commercio di VC, le principali agenzie interinali della zona di Vercelli e Santhià, le principali realtà industriali presenti sul territorio (in particolare SOGIN, con cui è stato stipulato un protocollo di intesa e collaborazione, Labinf, Araymond, C.V.B. per citarne alcune), enti, liberi professionisti e ditte operanti nel settore terziario, al fine di predisporre piani efficaci per l'organizzazione e la gestione dell'alternanza scuola / lavoro, basati su accordi in rete e convenzioni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- organizzazione di tirocini e altri progetti “scuola-lavoro” in modalità di alternanza, oppure da svolgere nei periodi di sospensione delle lezioni;
- progetto “acqua 2000”;
- iniziative contro la violenza di genere;
- educazione ambientale;
- educazione alla cittadinanza;
- educazione alla salute;
- corso di pronto intervento;
- progetti specifici di valorizzazione di percorsi individualizzati per il sostegno agli studenti e per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza;
- partecipazione ad iniziative e manifestazioni pubbliche locali, specie di impegno civile;
- organizzazione e sviluppo dei contenuti relativi alla materia “Discipline Sportive” (corso Liceo Sportivo).

## ***Piano di miglioramento***

Il Piano di Miglioramento (PdM) viene allegato al presente documento .

### ***Modello organizzativo per la didattica***

Il tempo scuola destinato alla didattica è organizzato:

in un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio – giugno) per il liceo scientifico di Vercelli  
in due quadrimestri per l'ITIS di Santhià.

Si sono attivati in entrambi gli istituti i Dipartimenti disciplinari, con le seguenti competenze:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina, i suoi saperi minimi previsti e i criteri di valutazione adottati;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni;
- l'aggiornamento e la curvatura dei curricoli in funzione delle esigenze e delle strategie definite dal Collegio dei Docenti e dalla dirigenza.

Le riunioni sono convocate dalla Dirigenza o dal coordinatore di dipartimento.

Viene annualmente individuato per ciascun laboratorio o reparto un docente responsabile che ne regola l'utilizzo e ne verifica periodicamente la funzionalità.

Viene annualmente individuata per ciascuna classe la figura del docente coordinatore del Consiglio di Classe che, su nomina del DS, ha facoltà di presiederne le riunioni .

## **Fabbisogni conseguenti alle previsioni di cui alla legge n. 107/2015**

### **Fabbisogno di organico di posti di sostegno**

#### **Posti di sostegno Sede Liceo Scientifico di Vercelli**

Preso atto che i posti di sostegno assegnati al Liceo Scientifico per l'a.s. 2015/2016 è pari a n. 1 , la previsione per il triennio 2016/2019, è verosimilmente pari a **n. 3 posti**.

#### **Posti di sostegno Sede ITIS di Santhià**

Il fabbisogno viene definito attraverso un'analisi storica degli ultimi tre anni, relativamente al numero di allievi H e numero posti assegnati sul sostegno. I dati vengono riportati nella tabella seguente:

Anno Scolastico	N° allievi H	N° cattedre assegnate sul sostegno
2013/2014	15	8
2014/2015	22	10
2015/2016	15	8

#### **Previsione organico di sostegno sede ITIS di Santhià**

triennio 2016/2019	N° medio allievi H previsto per ciascuna annualità	N° posti di sostegno richiesti per ciascuna annualità
	16	9

**Fabbisogno di organico di posti comuni****Piano delle classi previste****Liceo Scientifico:**

A.S.	CORSO TRADIZIONALE					CORSO SCIENZE APPLICATE					LICEO SPORTIVO					TOT. Classi
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	
15/16	2	2	2	1	2	4	4	5	4	5	1	1				33
16/17	2	2	2	2	1	4	4	4	5	4	1	1	1			33
17/18	2	2	2	2	2	4	4	4	4	5	1	1	1	1		35
18/19	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	1	1	1	1	1	35

**Istituto Tecnico:**

A.S.	CORSO INFORMATICA					CORSO ELETTRONICA					CORSO MECCANICA					TOT. Classi
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	
15/16	1	1	1*	1	1	1	1	1*	1	1			1	1	1	12
16/17	1	1	1	1*	1	1	1	1	1*	1	1			1	1	12
17/18	1	1	1	1	1*	1	1	1	1	1*	1	1			1	12
18/19	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			14

\* classi articolate

**Organici**

Nel caso di classi di concorso atipiche le scelte sono state effettuate con l'obiettivo di salvaguardare l'organico interno minimizzando la possibilità di riduzione delle cattedre per i docenti titolari.

CL. CONC.	ANNO IN CORSO		A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
	CATTEDRA	SPEZZONE			
<b>LICEO SCIENTIFICO "AMEDEO AVOGADRO"</b>					
A025	3C	8H	<b>4</b>		
A029	4C		<b>4C+5H</b>		
A037	4C	9H	<b>4C+9H</b>		
A042	2C	8H	<b>2C+8H</b>		
A047	3C	5H	<b>3C+5H</b>		
A049	8 C	13H	<b>8C+13H</b>		
A051	11C		<b>11C</b>		
A060	6C + 1C		<b>7C</b>		
A346	5C	9H	<b>5C+9H</b>		
<b>ISTITUTO TECNICO "GALILEO GALILEI"</b>					
A013		12H	<b>15H</b>		
A019		8H	<b>10H</b>		
A020	2C	13H	<b>1C+15H</b>		
A029	1C	6H	<b>1C+6H</b>		
A034	3C	4H	<b>3C+4H</b>		
A038		12H	<b>15H</b>		
A042	2C	16H	<b>3C+1H</b>		
A047	2C	15H	<b>2C+15H</b>		
A050	4C		<b>4C</b>		
A060		10H	<b>11H</b>		
A071		12H	<b>15H</b>		
A346	2C		<b>2C</b>		
C029		4H	<b>5H</b>		
C024		4H	<b>5H</b>		
C031	1C	9H	<b>1C+11H</b>		
C026	1C	12H	<b>1C+12H</b>		
C032	1C	13H	<b>1C+6H</b>		

## Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Si riporta di seguito la richiesta di posti da adibire a potenziamento, in accordo con le strategie che l'istituto intende perseguire per il prossimo triennio. Il riferimento è alle Priorità, che si estrinsecano negli Obiettivi di processo e al Piano di miglioramento.

N° posti richiesti	Classe/i Concorso	Denominazione	Riferimenti
1 a 18 h/sett ITIS	<b>62 A</b>	Tecnica della registrazione del suono	A supporto del corso di Elettronica a curvatura Musicale e Tecnica del Suono.  La richiesta è formulata ai sensi dell'Art.1 commi 6 (obiettivo c), 7, 28 e 31 L.107/2015 ed in funzione della specificità territoriale dell'orientamento Musicale e Tecnica del Suono che da sei anni caratterizza l'offerta formativa di istituto, arricchendo la figura professionale del Perito Elettronico/Elettrotecnico. Il docente effettua anche per 3h/sett supplenze e/o sportello didattico.
1 a 18 h/sett (9h ITIS, 9h Liceo)	<b>19 A</b>	Discipline giuridiche ed economiche	A supporto della progettazione e del tutoraggio dei percorsi di Alternanza scuola / lavoro ai sensi della L.107/2015 artt.: 1 commi 6 (ob. o), 33, 35, 40.  La figura opera al 50% su entrambe le sedi in affiancamento al docente referente.
1 a 18 h/sett ITIS	<b>50 A</b>	Materie letterarie negli ist. di Istr. Sec. di II grado /	A supporto dei progetti in materia di cittadinanza attiva (art.1 c6 ob. d), di rispetto della legalità (art.1 c ob. e), alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti stranieri (art.1 c6 ob. r) e prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (art.1 c6 ob. l).  Il docente effettua anche per 6h/sett supplenze e/o sportello didattico
1 a 18 h/sett (9h ITIS, 9h Liceo)	<b>346 A</b>	Lingua Inglese	Presso la sede ITIS a supporto della valorizzazione delle competenze linguistiche e internazionalizzazione dei curricoli attraverso l'adeguamento alle modalità previste per l'insegnamento di DNL in modalità CLIL ai sensi art.1 comma 7 (obiettivo a) e presso il Liceo per la gestione di percorsi formativi di approfondimento e valorizzazione del merito (obiettivo q). La figura opera al 50% su entrambe le sedi.



<p><b>1</b> a 18 h/sett Liceo</p>	<p><b>49 A</b></p>	<p>Matematica e Fisica</p>	<p>A supporto dei progetti della valorizzazione delle competenze logico-matematiche e scientifiche (obiettivo 1) per la gestione di percorsi formativi e di approfondimento e valorizzazione del merito (obiettivo q) e per il supporto agli studenti – sportello didattico (obiettivo l)</p>
<p><b>1</b> a 18 h/ sett Liceo</p>	<p><b>42 A</b></p>	<p>Informatica</p>	<p>A supporto dei progetti della valorizzazione delle competenze informatiche e digitali (obiettivo q) per la gestione di percorsi formativi di approfondimento e valorizzazione dell’offerta formativa nelle classi del corso tradizionale</p>
<p><b>1</b> a 18 h/ sett. Liceo</p>	<p><b>51 A</b></p>	<p>Lettere e Latino nei licei</p>	<p>A supporto dei progetti della valorizzazione delle competenze linguistico-letterarie , logiche e comunicative (obiettivo q) per la gestione di percorsi formativi di approfondimento e valorizzazione dell’offerta formativa nelle classi del corso tradizionale ad indirizzo internazionale – ampliamento e differenziazione dell’offerta formativa (obiettivo q) e sportello didattico a supporto degli studenti (obiettivo l)</p>
<p><b>1</b> a 18 h/ sett. Liceo</p>	<p><b>19 A</b></p>	<p>Discipline giuridiche ed economiche</p>	<p>A supporto della valorizzazione delle competenze di cittadinanza (obiettivo d - e), per la valorizzazione delle competenze trasversali, per l’ampliamento dell’offerta formativa del corso Scienze Applicate e per il corso Liceo Sportivo (obiettivo q)</p>

## Fabbisogno di organico di personale ATA

Tipologia	Numero posti richiesti nel triennio 2016/19	
Assistente Amministrativo	9	
Collaboratore Scolastico	18	
Assistente tecnico e profilo	3	AR02 - INFORMATICA
	2	AR08 – LAB. FISICA e CHIMICA

## Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

L'istituto ha partecipato nel corso del terzo quadrimestre del 2015 ai seguenti bandi per l'accesso ai fondi strutturali europei:

PON FESR Reti LAN-WLAN\_prot. n. 9035 del 13 luglio 2015

PON FESR Ambienti Multimediali\_prot. n.12810 del 15-10-2015

I progetti presentati coprono buona parte del fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture necessarie all'implementazione di quanto riportato nel presente documento. Si intende partecipare anche al previsto bando sulle attrezzature di laboratorio al fine di completare le dotazioni, che in taluni casi risultano in via di obsolescenza.

Al momento in cui si scrive si conosce solo parzialmente l'esito della selezione, dunque non è possibile ad oggi predisporre un elenco realistico del fabbisogno.

Ci si riserva di revisionare questa sezione appena possibile.

E' comunque previsto nel corso del triennio l'adeguamento ed il potenziamento del laboratorio musicale e Tecnologie del suono, in attuazione del progetto P4 riportato nella sezione seguente.

Per le prospettive del Liceo Sportivo si ritiene infine necessario evidenziare la necessità di "spazi palestra" aggiuntivi in ambito cittadino.

## ***Progetti ed attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari***

I progetti riportati qui di seguito fanno preciso riferimento a quegli Obiettivi formativi prioritari previsti dall' art.7 L.107/2015 ritenuti funzionali ed in linea con le strategie che l'istituto intende perseguire nel triennio, riportate nella sezione *Priorità, traguardi e obiettivi* del presente documento.

Tutti i progetti e le attività vengono riportati, per maggiore chiarezza, in formato tabellare unificato.

### **Elenco dei progetti:**

P1 – Sostegno agli studenti

P2 – Mediazione culturale e Interventi per la riduzione del disagio e dell'abbandono scolastico

P3 – Cittadinanza attiva

P4 – La figura del perito Elettronico specializzato in ambito Musicale e Tecnica del Suono

P5 – Corso di Informatica e Telecomunicazioni ad orientamento Robotica

P6 – Diversificazione dell'offerta formativa e valorizzazione del merito scolastico

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P1 - Sostegno agli studenti</b>
<b>Priorità e Traguardi di risultato</b>	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni (Obiettivo I). Interventi mirati e personalizzati.
<b>Obiettivo di processo</b>	Ridurre la dispersione e supportare gli studenti nel percorso educativo , formativo e di apprendimento in particolare nel primo biennio
<b>Altre priorità</b>	Sostenere gli studenti nell' intero percorso con particolari strumenti e misure a sostegno allo studio ed alla formazione
<b>Situazione su cui interviene</b>	Progetto relativo alla sede di Vercelli. In riferimento alle attività già realizzate negli anni precedenti che hanno visto una sensibile diminuzione del tasso di dispersione e di abbandono, in coerenza con gli obiettivi formativi, educativi espresse nelle finalità e negli intenti dell'Istituto, si intende perseguire obiettivo concreto di un interesse "alla persona" in formazione personale e culturale, attraverso specifici inerenti a sostegno del diritto allo studio ed in coerenza con la finalità dell'attenzione alla centralità di ogni singolo studente.
<b>Attività previste</b>	<p>Durata triennale: 2016-2019</p> <p>Modalità organizzative :</p> <p>Il Progetto prevede attività in orario curricolare ed extra-curricolare articolate in:</p> <p>Sezione 1: Sportelli di sostegno e potenziamento per entrambi gli istituti: n. 900 ore di cui n. 500 h per l'attivazione di sportelli didattici delle discipline facenti parte del curricolo di studi trasversale; n. 400 ore in orario antimeridiano per la realizzazione di percorsi didattici di supporto in situazione, specifici per il sostegno in attività di potenziamento e sostegno agli studenti con percorsi specifici e mirati, con attività di laboratorio e con l'utilizzo di metodologie didattiche a sostegno della dispersione. Si richiedono n. 4 docenti per ogni Sezione del Progetto relativa alle discipline di area comune (italiano A051, matematica A049 ... )</p> <p>Sezione 2: "Costruire la relazione d'aiuto": n. 300 ore di interventi specifici di sostegno studenti per metodo di studio , organizzazione e sostegno allo studio, affiancamento ...</p> <p>Sezione 3: Progetto Accoglienza – n. 360 ore di intervento specifico per le classi prime di accoglienza e sostegno , orientamento e prevenzione specifica alla dispersione .</p> <p><b>Finalità generale del Progetto:</b></p> <p>Il presente Progetto è conforme alla linea formativa e culturale dell'Istituto che mira alla promozione della formazione della persona-alunno, intesa come sostegno alla persona per la costruzione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo visto con le sue particolari caratteristiche, potenzialità e caratteristiche . Identità intesa come attenzione alle caratteristiche, bisogni, qualità dei singoli , promozione della capacità di conoscere e ascoltare se stesso per aprirsi alla relazione con gli altri e a ciò che altro da sé; autonomia come capacità di progettare il proprio percorso di vita sulla base delle esperienze vissute, delle abilità acquisite e delle competenze sviluppate sul piano personale relazionale sociale.</p> <p>Il Progetto tende , a partire dalla persona-alunno alla costruzione di percorsi di sostegno personali per migliorare l'approccio alla scuola, per diminuire il tasso di dispersione e di abbandono . In particolare, per gli studenti con maggiori difficoltà nel processo di costruzione e di realizzazione di sé, si intende creare e favorire l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali e degli alunni di cittadinanza</p>

	<p>o lingua non italiana presenti nell’Istituto.</p> <p><b>Obiettivo generale del Progetto triennale</b>          Potenziare le abilità di ogni singolo studente e sostenere i singoli percorsi specifici, allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita, riducendo la dispersione, favorendo lo sviluppo di una cultura dell’attenzione alla persona .</p> <p><b>Obiettivi trasversali triennali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la capacità di relazionarsi in un ambiente di apprendimento favorito da un clima di tolleranza e rispetto reciproco.</li> <li>- Assumere comportamenti autonomi e responsabili nei confronti di studio ed impegni, attraverso percorsi che mirino al sostegno specifico nello studio per l’acquisizione del senso di responsabilità verso se stessi e verso il futuro.</li> <li>- Essere in grado di progettare il proprio futuro.</li> <li>- Cooperare costruttivamente per il successo formativo , scolastico ed educativo.</li> <li>- Rafforzare l’ autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi per l’acquisizione di successi scolastici e formativi .</li> <li>- Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l’approccio interdisciplinare ai problemi .</li> <li>- Favorire l’inserimento alla scuola superiore.</li> <li>- Favorire l’inclusione.</li> <li>- Creare percorsi specifici per la valorizzazione delle caratteristiche di ogni singolo studente.</li> <li>- Ridurre il tasso di dispersione ( misurabile e valutabile).</li> <li>- Ridurre l’insuccesso formativo ( valutabile e misurabile).</li> <li>- Ridurre il tasso di abbandono scolastico e formativo.</li> <li>- Migliorare il clima di collaborazione .</li> </ul> <p><b>Metodologie:</b>          Clima della classe – classe prima : attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno con particolare cura degli alunni coinvolti nell’iniziativa          Pianificazione di interventi specifici a sostegno del metodo di studio, dell’organizzazione, dell’accoglienza e dell’inserimento degli studenti.          Metodologia laboratoriale ed innovativa a sostegno delle caratteristiche di ogni studente oggetto degli interventi          Interventi specifici mirati ed interventi con personale specializzato a sostegno psico-pedagogico degli studenti          Strategie didattiche: metodologie dinamiche di apprendimento, sperimentazione di nuove metodologie didattiche a sostegno degli studenti, approccio interdisciplinare ai problemi; utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici ,          Apprendimento-insegnamento: partecipazione attiva e motivata dell’alunno al processo di costruzione del proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di “approccio al sapere” nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno</p>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p><i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i></p>
<p><b>Risorse umane (ore) / area</b></p>	<p>Docenti in servizio alla scuola ore totali: 900          Docenti di potenziamento delle aree indicate: ore 600 (A047, A049, A050, A 051...)          Psico-pedagogista : ore totali 560          Psicologo : ore 250          Educatore professionale: ore 300</p>

	<p>Sportello dislessia : ore 600                      Mediatore culturale: ore 300                      Educatore territoriale: ore 200                      Animatore digitale: ore 150</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	LIM, laboratori didattici specifici, aule, attrezzature per la didattica, software didattici e strumenti multimediali.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p><b>Obiettivi misurabili</b></p> <p>INDICATORI INIZIO TRIENNIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. allievi iscritti a scuola</li> <li>• n. allievi che non frequentano</li> <li>• n. allievi che hanno abbandonato il percorso scolastico o il circuito formativo</li> <li>• n. allievi che richiedono il trasferimento ad altro istituto</li> <li>• n. allievi con bisogni educativi speciali e tipologia di bisogno</li> <li>• n. allievi di cittadinanza e lingua non italiana con evidenti difficoltà nella comunicazione in lingua italiana e nei processi di relazione comunicativa</li> <li>• n. allievi classe prima iscritti ( 2016)</li> </ul> <p>INDICATORI FINE TRIENNIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio rispetto agli indicatori rilevati</li> <li>• % riduzione trasferimenti</li> <li>• % riduzione abbandoni</li> <li>• % di riduzione del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo (previsione: riduzione del 10%)</li> <li>• Confronto tra livello comunicativo iniziale di alunni di madre lingua non italiana e livelli finali: % di miglioramento</li> <li>• n. allievi iscritti classe quarta ( 2019)</li> <li>• Rilevazione percezione attività da parte di famiglie e studenti</li> </ul> <p>Gli indicatori saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nominali, cioè del tipo sì/no per il questionario di gradimento delle attività somministrato a studenti e famiglie</li> <li>• metrici, cioè valori numerici assoluti o percentuali – numero alunni indicati per la rilevazione dei dati</li> <li>• ordinali, cioè rilevazioni legate alla percezione di un fenomeno o a giudizi di tipo qualitativo (poco, abbastanza, molto ... oppure sufficiente, buono, ottimo) per la relazione finale e la valutazione dei docenti che hanno svolto ogni singolo segmento del progetto</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo del tasso di dispersione .</p> <p>L'attività di sostegno studenti – sportelli, al termine del primo anno dovrebbe essere misurata dal tasso di alunni con giudizio sospeso ridotto del 15 %.</p> <p>L'attività di accoglienza sarà valutata al termine del primo biennio in base al rapporto tra il numero di alunni con certificazione delle competenze e il numero di alunni in ingresso, che dovrà essere non inferiore all'80 % .</p>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>INDICATORI FINE TRIENNIO</p> <p>Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio rispetto agli indicatori rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % riduzione trasferimenti (previsione 10%)</li> <li>• % riduzione abbandoni (previsione 10%)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• % di riduzione del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo (previsione: riduzione del 10%)</li><li>• Confronto tra livello comunicativo iniziale di alunni di madre lingua non italiana e livelli finali: miglioramento del profitto scolastico</li><li>• n. allievi iscritti classe quarta (A.S. 2019/2020), confrontato con n. allievi iscritti classe prima A.S. 2016/2017</li><li>• Rilevazione percezione attività da parte di famiglie e studenti</li></ul> <p><i>Gli indicatori saranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>nominali, cioè del tipo sì/no per il questionario di gradimento delle attività somministrato a studenti e famiglie</i></li><li>• <i>metrici, cioè valori numerici assoluti o percentuali – numero alunni indicati per la rilevazione dei dati</i></li><li>• <i>ordinali, cioè rilevazioni legate alla percezione di un fenomeno o a giudizi di tipo qualitativo (poco, abbastanza, molto ... oppure sufficiente, buono, ottimo) per la relazione finale e la valutazione dei docenti che hanno svolto ogni singolo segmento del progetto</i></li></ul>
--	--

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P2 - Mediazione culturale e Interventi per la riduzione del disagio e dell'abbandono scolastico</b>
<b>Priorità e Traguardi di risultato</b>	Obiettivo formativo prioritario I, r: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. La multietnicità della popolazione studentesca è in costante aumento, specie presso la sede ITIS. I risultati del RAV hanno evidenziato un tasso di dispersione migliorabile.
<b>Obiettivo di processo</b>	Riduzione del tasso di dispersione scolastica e di abbandono Offrire ai citati allievi un temporaneo ma tangibile supporto durante parte dell'orario curricolare, atto a superare le difficoltà iniziali di comprensione delle spiegazioni dei docenti e a garantire il progressivo e pieno inserimento di tali soggetti all'interno del gruppo classe.
<b>Altre priorità</b>	Garantire il diritto allo studio degli allievi che manifestano stati di disagio a livello scolastico, di vario genere
<b>Situazione su cui interviene</b>	Allievi stranieri con difficoltà di approccio alla lingua italiana e/o allievi di nazionalità italiana che evidenziano serie difficoltà di apprendimento con conseguente disagio scolastico.
<b>Attività previste</b>	Per garantire un servizio adeguato si intende utilizzare un docente appartenente alla dotazione annuale dell'organico di potenziamento I Consigli di Classe, nelle riunioni ordinarie e straordinarie, hanno il compito di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e, in accordo con il docente incaricato delle azioni a supporto, all'occorrenza apportare modifiche al piano previsto, sospenderlo o attivare nuove azioni. Le attività vengono svolte in aula, in forma di codocenza, oppure in appositi locali nel caso gli allievi vengano momentaneamente separati dal gruppo classe per l'erogazione di interventi personalizzati.  Il docente incaricato degli interventi di supporto opera sempre in stretto contatto ed in accordo con il docente titolare dell'insegnamento e compila giornalmente il Registro elettronico annotando tutta l'attività svolta. Attività previste: Attività di mediazione culturale / facilitazione della comprensione dei temi trattati a lezione / svolgimento di esercizi / preparazione a momenti valutativi, ecc...
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna. Il progetto non prevede alcuna spesa in quanto l'attività a supporto viene svolta da personale in organico all'istituto.  Il giorno della settimana viene scelto sulla base della disponibilità del docente scelto e delle esigenze didattiche suggerite dal docente referente del progetto.  Il docente incaricato ed il Consiglio di Classe (o il docente coordinatore) redigono, caso per caso, un breve progetto che riporti il nome dell'allievo o degli allievi cui è rivolto, le problematiche su cui si intende agire, gli obiettivi da perseguire e le modalità adottate, i monitoraggi intermedi e una breve relazione conclusiva dell'intervento.
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	N°1 docente dell'Area del Potenziamento che opera per 1 giorno alla settimana presso la sede ITIS . L'impegno orario richiesto al docente di supporto è di almeno 5 ore (dalle 8.00 alle 13.00) alla settimana e si snoda per l'intero anno scolastico.



<b>Altre risorse necessarie</b>	Non è richiesta né prevista alcuna attrezzatura aggiuntiva in quanto si tratta di normale attività scolastica erogata a soggetti normodotati.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Ciascun allievo o gruppetto di allievi seguito è destinatario di uno specifico progetto. Ciascun progetto viene attivato, monitorato e verificato attraverso al compilazione della scheda di Attivazione e monitoraggio.</p> <p>Indicatori di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento nella comprensione della lingua italiana</li> <li>- miglioramento nelle capacità di esprimersi attraverso la lingua italiana</li> <li>- risultato scolastico nelle varie discipline</li> <li>- miglioramento nella comprensione degli argomenti trattati</li> <li>- miglioramento del livello di autonomia</li> <li>- miglioramento dei rapporti e grado di inserimento nel gruppo classe</li> </ul> <p>Valutazione a carico del docente referente e del Consiglio di Classe</p>
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>Tutte le attività previste dal progetto vengono decise dai Consigli di Classe competenti, in collaborazione con il docente a supporto. L'iter del progetto, comprensivo delle eventuali misure correttive, viene monitorato dagli stessi soggetti.</p> <p>I risultati ottenuti vengono valutati in sede di Consiglio di Classe, sulla base del rendimento scolastico dell'allievo/degli allievi interessato/i ed annotati nei verbali di seduta.</p>
<b>Valori / situazione attesi</b>	I Consigli di Classe, nel corso dello scrutinio finale, nello stendere la relazione conclusiva, terranno conto di tutti i progetti attivati nella classe e ne valuteranno l'efficacia con riferimento agli indicatori di processo scelti.

<b>Denominazione progetto</b>	<b>P3 - Cittadinanza attiva</b>
<b>Priorità e Traguardi di risultato</b>	Obiettivi formativi prioritari d ed e: sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza attiva e rispetto della legalità
<b>Obiettivo di processo</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
<b>Altre priorità</b>	<p>La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento, in particolare la certificazione delle competenze chiave trasversali, consente una rielaborazione formativa del percorso scolastico . I “saperi-insegnamenti” , aggregabili attorno ai 4 assi culturali, costituiscono l’essenza contenutistica pluridisciplinare e metodologica per lo sviluppo di COMPETENZE TRASVERSALI.</p> <p>Le competenze trasversali sono la trama su cui si individuano e si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva da raggiungere al termine dell’obbligo scolastico.</p> <p>Le competenze di cittadinanza sono raggruppabili in tre aree.</p> <p><b>- COSTRUZIONE DEL SÉ E DELL’IDENTITÀ PERSONALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare a imparare</li> <li>• progettare</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile</li> </ul> <p><b>- RAPPORTO CON LA REALTA’ NATURALE E SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risolvere i problemi</li> <li>• acquisire ed interpretare l’informazione</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni</li> <li>• rapportarsi al sé e agli altri anche attraverso la pratica sportiva</li> </ul> <p><b>- RELAZIONE CON GLI ALTRI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicare</li> <li>• collaborare e partecipare</li> <li>• condividere e rispettare le regole, anche nella pratica sportiva</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>Il progetto parte da attività ed interventi già sperimentati ed applicati al contesto scolastico dell’Istituto da anni e con risultati molto buoni</p> <p>Il RAV ha evidenziato le particolari caratteristiche di attività e progetti, i risultati conseguiti, i traguardi di riferimento e il miglioramento prodotto all’interno dell’Istituto.</p> <p>La costituzione di un progetto intorno agli assi di priorità D ed E, consente di elaborare nuove prospettive di azione per raggiungere la certificazione delle competenze trasversali di Cittadinanza.</p> <p>Gli assi di riferimento saranno indicati con :</p>

	<p>- Agire in modo autonomo come consapevolezza del proprio ambiente , delle dinamiche sociali e dei ruoli da assumere; come capacità di gestire la propria vita in modi significativi e responsabili; come capacità di agire in un contesto complesso; come capacità di elaborazione e realizzazione di programmi di vita e progetti personali come capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni</p> <p>- Motivazione personale, autostima, immagine di sé: come capacità di esprimere il proprio pensiero, la propria posizione, la propria linea d’azione</p> <p>- Consapevolezza delle regole e dei ruoli: come saper agire in considerazione dei vincoli (regole e ruoli) posti dal contesto come affermazione/riconoscimento di un bisogno/interesse personale nella consapevolezza e capacità di identificazione del problema come impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti per essere in grado di selezionare e di impiegare, nell’ambito del proprio repertorio e delle risorse esterne disponibili, come capacità di identificare gli errori, di apprezzare indicazioni e suggerimenti, di correggere Inel corso dell’azione, di valutare l’efficacia della strategia attuata, di elaborare un’alternativa</p>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p><b>FINALITA’:</b> Formare all’autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l’assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività e, nello stesso tempo, alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti civili e politici. Sperimentare percorsi di cittadinanza attiva creando contesti innovativi – per metodologia e organizzazione – come parte del percorso di apprendimento.</p> <p>Creare contesti innovativi idonei alla condivisione dei saperi e delle competenze di ciascuno per sperimentare la Cittadinanza Attiva attraverso la pratica e la sperimentazione graduale e continua sia nella comunità scolastica sia nel territorio di appartenenza</p> <p><b>FINALITA’ EDUCATIVE:</b> Contribuire alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo dell’etica della responsabilità (verso se stessi, verso gli altri, verso l’ambiente) Aiutare la conoscenza e la comprensione dei meccanismi attraverso i quali un soggetto diventa “cittadino”, titolare di diritti e obbligato ad assumere impegni nei confronti della collettività Sollecitare all’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</p> <p><b>Obiettivi generali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere “lo star bene a scuola” in tutti i suoi ambiti e le sue forme.</li> <li>• Promuovere il confronto costruttivo e la cooperazione nella comunità educante ( scuola, famiglia, territorio)</li> <li>• Promuovere la formazione del cittadino verso una partecipazione più ampia e costruttiva.</li> <li>• Educare al rispetto, alla responsabilità, alla tolleranza, alla pace</li> <li>• Individuare aspetti centrali del percorso di apprendimento sperimentale e svolgere un ruolo propositivo / decisionale (Autocoscienza-Consapevolezza)</li> <li>• Sviluppare capacità di ascolto , relazione e confronto (Empatia e</li> </ul>

	<p>Comunicazione Efficace</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare ed analizzare problemi sperimentando soluzioni e in una logica progettuale (Problem Finding and Solving)</li> <li>• Sviluppare, attraverso capacità di mediazione , cambiamento di se stessi e dell'ambiente con una gestione non violenta dei conflitti (Gestione delle Emozioni e Capacità di Relazioni Interpersonali)</li> <li>• Sviluppare senso critico e sviluppare pensiero propositivo (Pensiero Critico e Creatività)</li> <li>• Sviluppare capacità di assunzione di responsabilità di co-gestione del processo ( Gestione dello stress e Responsabilità)</li> </ul> <p><b>Azione 1: imparare ad imparare</b>  Obiettivo: Riflettere sul proprio approccio allo studio, alla conoscenza, alla consapevolezza: individuare criticità, punti di forza e azioni di miglioramento. Sperimentare nuovi apprendimenti e metodi.  Competenze chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</li> </ul> <p><b>Azione 2: i linguaggi per leggere, comprendere ed interpretare il mondo e la realtà</b>  Obiettivi : Analizzare e Comprendere messaggi di genere diverso( quotidiano, letterario,tecnico, scientifico...) e di complessità diversa e trasmessi con l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico , espressivo-motorio...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali...) in particolare con approcci diversificati provenienti dall'esterno ( concorsi proposti da enti, istituzioni, associazioni, approfondimenti e progetti, percorsi laboratoriali di cittadinanza partecipata e responsabile..., viaggi e visite a sedi istituzionali italiane ed europee).</p> <p>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, procedure, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, espressivo-motorio...) e diverse conoscenze disciplinari e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali...).</p> <p>Competenze chiave:  Comunicare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile; Imparare ad imparare</p> <p><b>Azione 3: Peer education -</b></p> <p>Obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire relazioni assertive e propositive tra i membri della comunità</li> <li>• migliorare il clima di Istituto</li> <li>• favorire il protagonismo degli studenti e il senso di responsabilità per la creazione di un'identità capace di confrontarsi con gli altri;</li> <li>• promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, potenziando il coinvolgimento degli</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• studenti e la loro conoscenza delle dinamiche organizzative della scuola</li> </ul> <p>Competenze chiave:          Risolvere problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate</li> <li>• Stabilire connessioni o paragoni, proponendo soluzioni con utilizzo, secondo il tipo di problema individuato, contenuti e metodi delle diverse discipline.</li> <li>• Comunicare informazioni, idee ed opinioni utilizzando le diverse modalità di comunicazione</li> <li>• Ascoltare e partecipare in modo attivo rispettando le regole e le opinioni altrui</li> <li>• Utilizzare un linguaggio appropriato al contesto, allo scopo e al destinatario</li> </ul> <p>Relazione assi culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti presentati in varia forma</li> <li>• Ascoltare e prendere appunti</li> <li>• Partecipare ad una discussione</li> <li>• Relazionare</li> <li>• Individuare soluzioni</li> <li>• Assumere ruoli e funzioni in un gruppo di lavoro</li> </ul> <p><b>Azione 4 : Leggere la Costituzione</b></p> <p>Obiettivi:          - Leggere, comprendere ed interpretare il testo Costituzionale . - Produrre testi per differenti scopi comunicativi..</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare strumenti espressivi fondamentali per gestire la relazione comunicativa in vari contesti;</li> <li>• Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana;</li> <li>• Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico;</li> <li>• Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra: persona–famiglia società-Stato;</li> <li>• Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati ;</li> <li>• Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza ;</li> <li>• Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente e delle risorse naturali .</li> </ul> <p><b>Competenze di Cittadinanza</b></p>
--	--

	<p><b>Comunicare</b></p> <p>- Comprendere messaggi diversi per genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) per complessità, per linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) .</p> <p>-Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari e diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p><b>Collaborare e partecipare</b></p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali delle persone.</p> <p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b></p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p><b>Azione 5: Laboratori di “educazioni”</b></p> <p>Azioni mirate e monitorate in ambiti diversi per</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rafforzare / acquisire autoconsapevolezza (competenze, abilità, limiti, risorse) della propria persona e del ruolo politico e sociale rivestito;</li><li>• comprendere il cambiamento che è possibile imprimere attraverso l'esercizio di partecipazione e contribuendo alla sviluppo di cittadinanza attiva;</li><li>• promuovere situazioni di “incontro”, nelle quali sia possibile dare spazio al confronto, alla discussione e alla pratica della democrazia;</li><li>• essere in grado di riconoscere e di gestire i conflitti in modo costruttivo;</li><li>• essere consapevoli del proprio ruolo (corresponsabilità)</li></ul> <p><b>Azione 6: certificare oltre alle competenze di base le competenze chiave di cittadinanza .</b></p> <p>Produrre una specifica rubrica valutativa, utilizzarla e certificare l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza .</p> <p>La cornice metodologica comune è la teoria dell'apprendimento sociale che fa riferimento alla Life Skills Education attraverso tecniche di apprendimento formale e non formale e situazioni di peer education.</p> <p>La realizzazione del percorso interessa il triennio 2016/2019 nella consapevolezza che al termine , il progetto deve diventare risorsa per una nuova progettazione.</p> <p><b>Metodologia</b> attive e collaborative e di ricerca azione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- peer education</li><li>- lezione partecipata</li><li>- brainstorming</li><li>- cooperative learning</li><li>- didattica laboratoriale</li><li>- flipped classroom e compiti autentici</li></ul>
--	---

<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>Ore complessive del progetto 1200, suddivise per il triennio nelle diverse azioni.</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Laboratori, Lim, azioni e laboratori fuori dalla scuola e sul territorio, collaborazioni con enti ed istituzioni</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p><b>Azione 3</b>            Gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione di studenti per lo svolgimento di attività di peer education</li> <li>• favorire il protagonismo degli studenti e il senso di responsabilità per la creazione di un'identità capace di confrontarsi con gli altri;</li> <li>• promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, potenziando il coinvolgimento degli studenti e la loro conoscenza delle dinamiche organizzative della scuola</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero alunni che inizia il percorso</li> <li>• Numero alunni che termina il percorso</li> <li>• Questionari di gradimento attività alunni , genitori e docenti</li> </ul> <p><b>Intero percorso:</b>            Le dimensioni all'interno delle quali docenti , studenti e famiglie, possono mettere in atto il processo di autoanalisi:</p> <p><u>Le dimensioni degli allievi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le dimensioni cognitive (stili e modi individuali del conoscere, processi di conoscenza e di apprendimento,);</li> <li>– le dimensioni esperienziali (esperienze personali ed esperienze di apprendimento);</li> <li>– le dimensioni affettive (modi di viverci, vissuti, affetti, emozioni, sentimenti);</li> <li>– le dimensioni socio-relazionali (modi di stare con gli altri, dinamiche relazionali nei gruppi);</li> <li>– le dimensioni psico-motorie e operative (modi di agire, di stare nell'ambiente e di modificarlo);</li> <li>– dimensioni progettuali (analisi dei bisogni, pianificazione, modularità, criteri, risorse).</li> </ul> <p><u>Le dimensioni dei docenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le dimensioni epistemologiche (codici, statuti, metodi delle discipline);</li> <li>– le dimensioni didattiche (stili di insegnamento, costruzione di ambienti formativi);</li> <li>– le dimensioni comunicative (modi di comunicare, di esprimersi, verbali e non);</li> <li>– le dimensioni relazionali (modi di interagire con gli allievi, con i colleghi, coordinare gruppi).</li> </ul> <p><u>La dimensione delle famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento nelle attività.</li> </ul> <p><u>La dimensione degli operatori intervenuti</u></p>

	<p>- supporto oltre la prestazione e coinvolgimento nella progettazione.</p> <p>Rispetto a tali dimensioni vengono definiti i seguenti indicatori, riferimento costante durante tutte le attività che, a conclusione del progetto, permetteranno di parametrare gli obiettivi e di individuare strategie di intervento sempre più efficaci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Indicatori oggettivi:</b> sono quegli indicatori che permettono una valutazione che non abbia alcun tipo di influenza generata dal giudizio o dal coinvolgimento di tutti coloro che partecipano al progetto:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• % Presenze degli studenti alle attività svolte in ambito extra-curricolare;</li> <li>• % Presenza degli studenti alle attività curricolari proposte ed elaborate;</li> <li>• % Presenza e costanza dei genitori alla partecipazione alle attività e valutazioni richieste ;</li> <li>• % Numero di interventi e proposte dagli studenti di confronto e discussione ed elaborazione delle stesse in attività svolte;</li> <li>• Numero per definire il coinvolgimento di insegnanti rispetto a quelli presenti e attivi all’inizio del progetto ;</li> <li>• Numero per definire il coinvolgimento di altri soggetti nei Gruppi di lavoro ;</li> <li>• Numero di studenti di tutti gli ordini di scuola partecipanti ad attività extrascolastiche ;</li> <li>• Conoscenza della Costituzione, delle Carte dei diritti e degli organi Istituzionali – valutabili con test .</li> </ul> </li> <li>• <b>Indicatori di valutazione consapevole:</b> sono quegli indicatori che tutti i soggetti partecipanti al progetto possono osservare in maniera autonoma, per poi passare ad una fase di autovalutazione. Dopo una riflessione individuale sulla medesima prestazione (attraverso questionari), l’insegnante, lo studente, il genitore e gli esperti interventui confrontano le loro riflessioni. Gli indicatori di valutazione consapevole saranno:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento e partecipazione attiva ai vari gruppi di lavoro con particolare attenzione alla dimensione dell’interesse, della propositività e dello sforzo nella realizzazione degli obiettivi;</li> <li>• Acquisizione della comunicazione efficace nel lavoro di gruppo, attraverso la verifica dell’ascolto e della comprensione;</li> <li>• Capacità di autovalutazione dell’individuo e del gruppo che si struttura attraverso la capacità di riflessione e di elaborazione di varie forme di pensiero e di azione e la capacità di sostenere le proprie tesi con profondità di analisi;</li> <li>• Qualità del clima in cui si lavora, attraverso la lettura dei contesti ambientali-relazionali e attraverso la capacità di elaborazione e soluzione del conflitto naturale dentro un “fare democratico”;</li> <li>• Valutazione delle dimensioni operative (modi di agire, di stare nell’ambiente e di modificarlo) e progettuali (analisi dei bisogni, pianificazione, modularità, criteri,</li> </ul> </li> </ul>
--	--



	<p>risorse).</p> <p><b>Gli strumenti di rilevazione</b> previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste a vicenda.</li> <li>• Elaborati scritti.</li> <li>• Relazioni di autovalutazione .</li> <li>• Analisi materiali prodotti.</li> <li>• Risultati conseguiti.</li> <li>• Schede di osservazione sui gruppi .</li> <li>• Osservazione di esperti / educatori / psicologi.</li> <li>• Piattaforma web- multimediale di scambio informazioni.</li> </ul> <p><b>Azione 6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda per le competenze trasversali prodotta e compilazione;</li> <li>• Diffusione della scheda;</li> <li>• Adozione della scheda;</li> <li>• % CDC che compileranno la scheda al termine del triennio.</li> </ul>
<p><b>Stati di avanzamento</b></p>	<p>Azioni 1-4 sviluppabili e monitorabili al 2 anno                  Azioni 5-6 sviluppate al 3 anno                  Monitoraggio costante delle azioni</p>
<p><b>Valori / situazione attesi</b></p>	<p><i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i></p> <p><b>Dimensione SOGGETTIVA</b>                  significati personali, percezione di adeguatezza o meno.</p> <p><b>ISTANZA AUTOVALUTATIVA Dimensione INTERSOGGETTIVA</b>                  sistema delle attese rispetto alla capacità del soggetto di rispondere in modo adeguato.</p> <p><b>ISTANZA SOCIALE dimensione OGGETTIVA</b>                  evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto.</p> <p><i>Rubrica valutativa finale per la scheda delle competenze trasversali :</i></p> <p>Livelli proposti :</p> <p><b>inadeguata</b>                  la competenza dimostrata risulta gravemente al di sotto dei livelli relativi alla media di riferimento: l'alunno affronta compiti elementari e non sa recuperare autonomamente le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli;</p> <p><b>parziale</b>                  la competenza dimostrata non risulta adeguata: l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli prevalentemente con il supporto dell' insegnante;</p> <p><b>essenziale</b>                  la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse;</p> <p><b>media</b>                  la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi;</p> <p><b>eccellente</b>                  l'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.</p>

	<p><b>Modalità di valutazione delle competenze</b></p> <p><b>AUTOVALUTAZIONE</b> Diari di bordo, Autobiografie, Strategie autovalutative.</p> <p><b>OSSERVAZIONE</b> Rubriche valutative, Osservazioni in itinere, Commenti di docenti e genitori.</p> <p><b>ANALISI PRESTAZIONI</b> Compiti di prestazione, Prove di verifica, Valutazione lavori prodotti.</p> <p>Risultati attesi : diffusione del progetto pari al raggiungimento del 70 % degli studenti.</p>
--	--

<p><b>Denominazione progetto</b></p>	<p><b>P4 - La figura del perito Elettronico specializzato in ambito Musicale e Tecnica del Suono</b></p>
<p><b>Priorità e Traguardi di risultato</b></p>	<p>Necessità di approfondire gli argomenti trattati nel corso di elettronica ad orientamento Musicale e Tecnica del Suono (M-TdS) in modo da renderne più specializzata ed operativa la figura professionale.</p>
<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p>Sviluppare ed approfondire conoscenze e competenze che permettano al diplomato in elettronica con orientamento M-TdS di affiancare al proprio talento musicale o alla passione per la musica, solide basi tecniche che lo rendano in grado di operare in sala di registrazione, nella gestione di eventi live e nella manipolazione di tracce audio attraverso l'impiego di apparecchiature e software di tipo professionale e semi-professionale.</p>
<p><b>Situazione su cui interviene</b></p>	<p>L'istituto tecnico di Santhià da sei anni propone per il corso di Elettronica, in alternativa al curriculum tradizionale, anche un orientamento Musicale e Tecnica del Suono.</p> <p>All'interno curriculum del tecnico per l'Elettronica e l'Elettrotecnica sono state apportate alcune modifiche (legge sull'Autonomia Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006) al fine di formare una figura professionale competente in uno (o entrambi) gli ambiti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione di uno strumento musicale o del canto, sostenuta da una vasta cultura generale e musicale, qualificata per sostenere gli esami del Conservatorio ;</li> <li>• Tecnologia del suono, cioè in grado di operare in situazioni live, utilizzando apparecchiature professionali, effettuando l'amplificazione o la registrazione sonora di eventi o la composizione di musica ed effetti sonori, utilizzando prodotti e interfacce multimediali.</li> </ul> <p>Il corso è anche propedeutico all'iscrizione presso istituti per l'alto perfezionamento musicale.</p>
<p><b>Attività previste</b></p>	<p>Per rendere efficace ed efficiente questa tipologia di orientamento, si ritiene opportuno dare agli allievi ed alle allieve una buona preparazione in campo musicale, in particolar modo per tutto ciò che concerne lo studio della musica moderna e contemporanea, che è poi il settore legato a doppio filo alla figura specialistica del tecnico del suono:</p> <p>Per ottenere ciò si prevede nel corso del <b>Secondo Anno</b> l'insegnamento di materie come Teoria Musicale, Storia della Musica Moderna e Contemporanea che andranno a rafforzare il bagaglio culturale ed i concetti legati all'ambito delle Attività di Produzione Musicale che avranno inizio nel corso del Triennio. Altresì, di rinforzo a Fisica, sempre nello stesso biennio si prevedono insegnamenti di Acustica e Psicoacustica ed Elementi di Illuminotecnica che concreteranno, dal punto di vista pratico tutta la parte legata ad Ottica. Per quanto riguarda invece Scienze e Tecnologie Applicate, sarà rinforzata con gli insegnamenti inerenti a Storia della Tecnologia dei Materiali per l'Audio e per l'Evoluzione della Musica Elettroacustica attraverso i quali verrà accentuata quale sia stata l'importanza della creazione di particolari dispositivi elettronici (e dell'evoluzione della Fisica ) e quanto sia stata importante l'evoluzione tecnica e tecnologica per il mondo della musica.</p> <p>A partire dal <b>Terzo Anno</b> sarà materia di studio la strutturazione hardware e software dei dispositivi tecnologici atti a far musica. Saranno dunque oggetto di studio l'Introduzione al MIDI, l'evoluzione della Catena Elettroacustica e le Tecniche di Mixaggio, l'analisi a blocchi delle Periferiche Audio, la costruzione e la riparazione della cavetteria e relativo studio dei materiali oltre all'utilizzo del</p>

	<p>Software Musicale, Open Source e non , fino all'utilizzo della Digital Audio Workstation.</p> <p>All'inizio del <b>Quarto Anno</b> saranno trattati i trasduttori con applicazione pratica in campo audio, legata alle Tecniche di Microfonaggio, mentre dal punto di vista informatico si introdurrà la programmazione ad oggetti attraverso l'Introduzione a PURE DATA, software che attraverso librerie dedicate può essere interfacciato a Microprocessori Programmabili come Arduino (od altro Processore Esterno). Si approfondiranno anche le conoscenze di Fisica attraverso lo studio avanzato di Acustica e di Scienze dei Materiali attraverso le quali si impareranno i principi e le tecniche dedicate alla progettazione di Insonorizzazione d'Ambiente.</p> <p>Sul fronte prettamente informatico attraverso l'Utilizzo approfondito della DAW con utilizzazione di software ed interfacce dedicate alla Produzione di Audio digitale si andranno invece a realizzare piccole opere ed effetti sonori.</p> <p>Al <b>Quinto Anno</b> si tratteranno argomenti legati alla generazione e trasmissione del segnale, attraverso lo studio delle Tecniche e dei Modelli del Segnale, dell'Elaborazione nel Dominio della Frequenza e del Tempo e della Sintesi del Suono (FM/AM), che potranno anche essere sperimentate attraverso l'uso di sintetizzatori, anche auto-costruiti dagli stessi allievi attraverso lo studio dei Principi di Ingegnerizzazione dei Sintetizzatori e delle Drum Machine. Sul fronte digitale, ma sempre legato all'acquisizione e trasformazione del segnale, si imparerà ad utilizzare le Tecniche di Acquisizione e Campionamento, anche per interfacciare dispositivi auto-costruiti attraverso la tecnica del Controlling ed all'introduzione al Live Electronics.</p> <p>Si approfondiranno la conoscenze legate all'Utilizzo del MIDI (oltre al suo parente stretto DMX in campo illuminotecnico) e dei suoi standard più avanzati attraverso l'Introduzione ad OSC ed OpenSound Music.</p> <p>Sul fronte informatico invece, al fine di completare il ciclo legato alla produzione, si introdurranno l'Editing Audio/Video Avanzato, attraverso la conoscenza di Tecniche di Ripresa Video e dei Formati Audio e Video, oltre alle Tecniche di Mastering, ed alle Tecniche di Trasmissione e Streaming Internet.</p> <p>L'attività didattica è svolta prevalentemente all'interno di un laboratorio musicale appositamente creato e attrezzato, nel corso degli anni, con apparecchiature professionali. Gli argomenti trattati sono:</p> <p>Attività pratica sul campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Gestione diretta ad eventi live (amplificazione audio per convegni interni ed esterni all'istituto, attività teatrale, manifestazioni sportive e musicali, concerti) che prevede il trasporto, l'installazione dell'impianto e la gestione dell'evento sotto la supervisione dei docenti.</li> <li>– Lavori di registrazione ed editing in studio di registrazione professionale grazie alla stipula di convenzioni e progetti con realtà locali.</li> </ul>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>Il laboratorio musicale, comunque già discretamente attrezzato, richiederebbe per il completamento alcuni interventi strutturali (insonorizzazione e aggiunta di tramezze per la separazione dei locali) e l'acquisto di altre attrezzature tecniche (microfoni, software, schede audio, controller ecc...) e strumenti musicali legati alla Musica Moderna e Contemporanea, in aggiunta a quelli già a disposizione. Acquisti e interventi possono essere svolti anche in modo graduale ed in relazione alle risorse disponibili. Nello specifico i principali interventi richiesti sulla struttura sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insonorizzazione di parte del locale</li> <li>• Adeguamento Impianto d'allarme</li> <li>• Rifacimento Impianto l'illuminazione dedicato</li> <li>• Cablaggio</li> <li>• Adeguamento alle norme di di sicurezza</li> <li>• Predisposizione di due locali separati ma comunicanti: <i>control room</i> (cabina di regia) e <i>recording room</i> (sala di registrazione)</li> </ul> <p>L'importo globale richiesto potrebbe attestarsi intorno agli 8 – 10 mila euro in tre anni, con l'obiettivo di disporre a fine triennio di un laboratorio completo in tutte le sue parti.</p> <p>E' stato predisposto un <b>progetto completo</b>, che riporta fra l'altro l'elenco dettagliato degli interventi e di tutte le attrezzature richieste. Il progetto è disponibile per la consultazione e la verifica.</p> <p>Vi è poi un importo annuale valutabile in circa 1000 euro /anno da destinare ai piccoli acquisti e al materiale di consumo.</p> <p>In questo modo si disporrebbe in loco di uno Studio di Registrazione/Produzione Musicale idoneo alla creazione di un piccolo incubatore d'impresa in grado di funzionare come un'impresa simulata perfettamente funzionante.</p>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<p>N°1 docente a supporto del progetto, facente parte dell'organico di potenziamento, necessariamente in possesso di abilitazione per la classe di concorso <b>A062 – Tecnica della registrazione del suono</b>, da impiegare per 15 ore /settimanali nella docenza (3 ore il secondo anno e quattro ore per il triennio di specializzazione). Le restanti 3 ore saranno utilizzate per attività di sportello o nella sostituzione dei docenti assenti.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>La validità della proposta e l'impatto sull'utenza sono efficacemente indicate dal numero di nuovi allievi iscritti.</p> <p>Altri indicatori saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero di progetti attuati per classe, per anno</li> <li>• il numero di attività anche extracurricolari svolte (partecipazione a eventi, uscite didattiche ...)</li> <li>• Eventuali riconoscimenti ottenuti</li> <li>• Numero di convenzioni ed accordi stipulati con enti, aziende o altri istituti</li> <li>• Numero di allievi inviati in tirocinio</li> <li>• Allargamento del bacino di utenza dell'istituto</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>Spetta ai Consigli di Classe e al dipartimento di elettronica, nel corso delle riunioni periodiche di area, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività. In particolare si dovranno prevedere, nel corso del triennio, interventi correttivi sulla base dei riscontri ottenuti e garantire la crescita del progetto, anche attraverso la ricerca di sovvenzioni e sponsorizzazioni, secondo gli step previsti.</p>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Aggiungere Skill specifiche, oltre a quelle normalmente in possesso della figura del Perito Elettronico ed Elettrotecnico, in modo da poter aumentare ulteriormente sia gli sbocchi lavorativi, sia le ulteriori aree di formazione-approfondimento culturale/specializzazione tecnico-specifica.</p> <p>Si punta molto, inoltre, ad allargare il bacino di utenza dell'istituto grazie alla presentazione di un orientamento che non ha uguali o simili in provincia di Vercelli e province limitrofe.</p>

<p><b>Denominazione progetto</b></p>	<p><b>P5 - Corso di Informatica e Telecomunicazioni ad orientamento Robotica</b></p>
<p><b>Priorità e Traguardi di risultato</b></p>	<p>L'istituto tecnico intende rendere più approfondite e specialistiche le conoscenze e le competenze dei propri allievi informatici in un settore industriale in fortissimo sviluppo, come quello della della Robotica, sempre più radicato nei settori dell'automazione dei processi industriali, della domotica, dei media e dello spettacolo, ecc..</p> <p>La curvatura del curriculum permette di caratterizzare in modo diverso la figura dell'informatico, ponendosi come valida alternativa ai corsi tradizionali proposti dagli istituti affini presenti nel contesto territoriale in cui opera l'ITIS di Santhià , ubicato fra le province di VC, Biella e Torino.</p>
<p><b>Obiettivi di processo</b></p>	<p>Dal punto di vista didattico, la robotica è la coniugazione perfetta tra fare e pensare, in quanto prevede, a partire da una fase teorica di progettazione logica, attraverso l'uso di strumenti matematici e informatici di supporto, di arrivare fino alla realizzazione e messa a punto della struttura meccanica posta sotto controllo e alla valutazione finale dei risultati ottenuti (in linea con l'<b>obiettivo b</b> art.1 comma 7 L.107/2015).</p> <p>L'allievo viene coinvolto direttamente in tutte le fasi progettuali, stimolando e potenziando così sia le capacità logiche che quelle organizzative e manuali (<b>obiettivo i</b> art.1 comma 7 L.107/2015); non è trascurabile anche la possibilità di esercitazioni di gruppo che consentono di affinare le relazioni ed interazioni tra allievi in ambiente di lavoro simulato. Risulta evidente la potenza formativa di tale disciplina in quanto, assemblando competenze e tecnologie provenienti dai settori più disparati, affina l'attitudine pratica ma anche creativa e propositiva, migliorando la motivazione e la partecipazione al percorso didattico.</p> <p>Il progetto rappresenta un percorso di eccellenza, finalizzato alla valorizzazione degli allievi più motivati e capaci, in accordo con l'<b>obiettivo q</b> art.1 comma 7 della L.107/2015.</p>
<p><b>Situazione su cui interviene</b></p>	<p>La richiesta di questo orientamento all'interno del percorso istituzionale è motivata dal fatto che la robotica è un settore che sta acquistando sempre maggiore importanza scientifica, tecnologica ed economica ed è uno dei punti caratterizzanti le recenti trasformazioni industriali e del lavoro che porteranno alla quarta rivoluzione industriale denominata Factory 4.0. Nonostante l'indubbio sviluppo di queste macchine, la robotica rappresenta un nuovo settore applicativo che troppo spesso risulta trascurato a livello scolastico forse perché ritenuto troppo difficile, troppo specialistico e soprattutto troppo oneroso in termini di implementazione di sistemi esemplificativi delle sue potenzialità applicative. Viceversa esso dovrebbe essere oggetto di potenziamento da parte degli istituti tecnici. La robotica poi è una disciplina "trasversale" che consente di rendere, più agevole per lo studente, la comprensione di argomenti scientifici molto spesso di difficile approccio se insegnati nel modo tradizionale e collegare trasversalmente discipline quali Sistemi, TPSIT informatica, telecomunicazioni, fisica, per citarne alcune. L'istituto "G.Galilei" di Santhià, a seguito di precedenti progetti, dispone già di un laboratorio strutturato per l'automazione e la realizzazione di semplici robot, dunque una curvatura della programmazione su tematiche inerenti la robotica, non richiederebbe significative spese accessorie e non andrebbe in alcun modo a gravare sul bilancio dell'IIS.</p> <p>Non mancano poi nell'attuale contesto industriale del territorio esempi di realtà produttive che, in alcuni casi già da diversi anni, usano sistemi robotici di varia complessità e potenza di calcolo per lo sviluppo del ciclo produttivo e nelle varie</p>

	fasi di lavorazione, a dimostrazione di uno spiccato interesse per l'innovazione tecnologica che, grazie alla stipula di partnership, potrebbe poi essere messa a disposizione degli studenti nei periodi di tirocinio e alternanza scuola lavoro, come previsto dalla L.107/2015.	
<b>Attività previste</b>	Discipline coinvolte	Descrittori dell'attività teorico / pratica che si intende svolgere, ripartita per annualità
	<b>Informatica</b>	Programma previsto dalle linee guida ministeriali, con inserimento dei seguenti moduli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento teoria degli algoritmi (classe terza)</li> <li>• Intelligenze artificiali (classe terza-quarta)</li> <li>• Implementazione di interfacce (classe quarta)</li> <li>• Terminale remoto (classe quinta)</li> </ul>
	<b>Sistemi</b>	Programma previsto dalle linee guida ministeriali con inserimento dei seguenti moduli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio dei micro controllori (classe terza)</li> <li>• Assembly dei microcontrollori (classe terza)</li> <li>• Progettazione di sistemi e automi basati su tecnologia open source Arduino UNO o successivi (classe quarta)</li> <li>• Studio di CPU multicore (classe quinta)</li> </ul>
	<b>Tec. Prog. di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni</b>	Programma previsto dalle linee guida ministeriali con inserimento dei seguenti moduli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente di sviluppo e programmazione di base del microcontrollore Arduino UNO (classe terza)</li> <li>• Progettazione e realizzazione di rover (classe terza)</li> <li>• Programmazione a livello avanzato di microcontrollori (classe quarta)</li> <li>• Progettazione e realizzazione di semplici robot manipolatori (classe quarta)</li> <li>• Programmazione di micro-PC (classe quinta)</li> <li>• Progettazione e realizzazione di prototipi di sistemi robotizzati e droni (classe quinta)</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Si è inteso far fronte alle richieste finanziarie attraverso la richiesta di finanziamento tramite accesso a fondi PON (Ambienti Multimediali_prot. n.12810 del 15-10-2015), ricorrendo a progetti in rete (es. progetto SILVer - Laboratorio Vercellese di Robotica) e a bandi di concorso. Si ipotizza un fabbisogno di circa 1500 euro / anno per l'acquisto di minuterie, piccole apparecchiature, interfacce e altro materiale di consumo che l'attività laboratoriale richiede.	
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Non sono richieste risorse umane specifiche in quanto l'attuale corpo docente titolare degli insegnamenti (classe di concorso A042 e A034) dispone delle competenze richieste per affrontare e svolgere tutte le attività previste.	
<b>Altre risorse necessarie</b>	Spazi e strumenti che verranno utilizzati (tutti già a disposizione): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di Informatica, nel quale verranno allestite sei postazioni di robotica ed una piattaforma per il test dei dispositivi.</li> <li>• Laboratorio multimediale di modeling e stampa 3D</li> </ul> Attualmente si dispone già di 6 kit di sperimentazione Arduino, due Rover, due	

	bracci meccanici. In futuro è previsto il potenziamento del numero di robot disponibili e l'utilizzo di microcontrollori , CPU e micro-PC più avanzati (Raspberry pi, Intel Galileo...).
<b>Indicatori utilizzati</b>	Un corso innovativo che viene proposto all'utenza ha come indicatore di processo principale il numero di nuovi allievi iscritti. Altri indicatori saranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero di progetti attuati per classe, per anno</li> <li>• il numero di attività anche extracurricolari svolte (partecipazione a gare, concorsi, uscite didattiche ...)</li> <li>• Eventuali riconoscimenti ottenuti</li> <li>• Numero di convenzioni ed accordi stipulati con enti, aziende o altri istituti</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	Essendo il corso di nuova introduzione, spetterà ai Consigli di Classe e ai dipartimenti, nel corso delle riunioni per area, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività. In particolare si dovranno prevedere, nel corso del triennio, interventi correttivi sulla base dei riscontri ottenuti.
<b>Valori / situazione attesi</b>	Obiettivo da perseguire nel breve termine: formazione di un corso di Informatica ed orientamento Robotica. Obiettivo a medio termine: aumento a due dei corsi di informatica presenti in istituto.



<b>Denominazione progetto</b>	<b>P6 – Diversificazione dell'offerta formativa e valorizzazione del merito scolastico</b>
<b>Priorità e Traguardi di risultato</b>	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti ( <b>obiettivo q</b> ); Miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, informatiche, logiche, linguistiche in ambiti diversi. Diversificazione della proposta formativa per gli studenti, al fine di valorizzare le competenze dei singoli.
<b>Obiettivo di processo</b>	Migliorare, attraverso l'offerta formativa diversificata il percorso ed il processo di apprendimento, offrendo nuove prospettive e nuovi spazi di miglioramento, di interesse, di premialità.
<b>Altre priorità</b>	Diversificare ed ampliare le offerte dei corsi proposti e delle prospettive in ambiti diversi.
<b>Situazione su cui interviene</b>	Il liceo scientifico, al fine di valorizzare le attitudini di ogni studente, intende offrire una diversa proposta per migliorare, in particolare nel corso tradizionale, l'offerta didattica e formativa. Gli studenti del liceo che si collocano nei livelli superiori delle prove standardizzate nazionali, possono, attraverso proposte innovative e diversificate in ambiti diversi, sperimentare nuovi percorsi e confrontarsi.
<b>Attività previste</b>	<p><b>Diversificazione dell'offerta formativa nel corso tradizionale:</b></p> <p><b>corso A – ordinamento</b></p> <p><b>Corso B - caratterizzazione curvatura linguistica - internazionale</b></p> <p>1. Nel primo biennio : Inserimento di una seconda lingua come insegnamento opzionale (29 ore, docente di potenziamento) per 2 ore settimanali..</p> <p>2. Integrazione nell'ambito di un curriculum plurilinguistico delle attività della scuola con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese...), sia non formali e informali (altre discipline anche solo introdotte a livello culturale, e approfondimenti generali) nell'ambito del massimo 20% della quota di autonomia (qualora il potenziamento necessario non venisse attivato). Nel secondo biennio utilizzo del personale di potenziamento (nell'ambito massimo del 20% della quota di autonomia). Possono essere coinvolte tutte le discipline. Possibilità di conseguire certificazioni linguistiche.</p> <p><b>corso C caratterizzazione curvatura informatica</b></p> <p>Inserimento informatica per 2 ore settimanali nel biennio in orario curricolare con l'utilizzo del docente di potenziamento (classe di concorso A042 ). Nel secondo biennio utilizzo del docente di potenziamento di informatica (classe di concorso A042 ) nell'ambito del massimo 20% della quota di autonomia. Integrazione nell'ambito di un curriculum digitale delle attività della scuola con ricadute sia formali, sia non formali e informali fino ad un massimo del 20% del curriculum annuale dell'autonomia. Possono essere coinvolte tutte le discipline.</p> <p><b>Possibilità di conseguire la certificazione ECDL.</b></p> <p><b>Diversificazione dell'offerta formativa nel corso scienze applicate</b></p> <p><b>corso A – ordinamento</b></p> <p><b>corso B caratterizzazione curvatura biologico</b></p> <p>nell'ambito del massimo 20% della quota di autonomia integrazione di un curriculum che fornisce competenze particolarmente avanzate afferenti alla cultura scientifico-biologica, con particolare riferimento alle scienze naturali,</p>

	<p>all’applicazione chimiche, biologiche e all’informatica delle attività della scuola con ricadute sia formali , non formali e informali. Possono essere coinvolte tutte le discipline.</p> <p><b>corso C caratterizzazione curvatura economico - giuridica</b>                  Inserimento diritto /economia per 2 ore settimanali nel biennio in orario curricolare con l’utilizzo del docente di potenziamento (classe di concorso A019 ) come insegnamento opzionale caratterizzante il corso in orario mattutino ( 29 ore settimanali) / nell’ambito del massimo 20% della quota di autonomia, integrazione nell’ambito di un curriculum digitale delle attività della scuola con ricadute sia formali , sia non formali e informali. Possono essere coinvolte tutte le discipline.</p> <p>Nel triennio utilizzo del potenziamento docente diritto a (classe di concorso A019 ) nell’ambito del massimo 20% della quota di autonomia                  Integrazione nell’ambito di un curriculum digitale delle attività della scuola con ricadute sia formali , sia non formali e informali. Possono essere coinvolte tutte le discipline.</p> <p><b>C corso D – curvatura energetico-ambientale</b>                  Nell’ambito del massimo 20% della quota di autonomia integrazione di un curriculum che fornisce competenze particolarmente avanzate afferenti alla cultura scientifico-tecnologica , con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica delle attività della scuola con ricadute sia formali , sia non formali e informali. Possono essere coinvolte tutte le discipline.</p> <p><b>corso liceo sportivo – corso unico ordinamento</b>                  Per tutte le classi del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività finalizzate al potenziamento e all’approfondimento dei contenuti delle <i>Discipline Sportive</i> e di <i>Scienze motorie</i> affrontati nei cinque anni della durata del corso;</li> <li>2. come indicato e suggerito a livello ministeriale si è chiamati a ricercare una sempre maggiore “programmazione congiunta” nell’ambito dei Consigli di Classe al fine di perseguire la “<i>transdisciplinarietà</i>”.</li> </ol> <p>Nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ipotesi di inserimento di ore di Informatica in orario curricolare con l’utilizzo del docente di potenziamento (classe di concorso A042) nell’ambito del massimo 20% della quota di autonomia.</li> <li>• ipotesi di approfondimenti in lingua Inglese rivolti in particolare ai contenuti specifici del Corso di studi.</li> </ul> <p><b>V Valorizzazione delle eccellenze per tutte le classi dell’Istituto</b>                  V3 Inserimento di tutte le attività della scuola nell’ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti <i>formali-non formali e informali</i> vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti per la valorizzazione delle eccellenze</p> <p>4. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell’articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell’alunno, nell’ambito di una finalità liceale e tecnica unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all’apprendimento e</p>
--	--

	<p>non elemento a se stante</p> <p>5. Redazione e realizzazione di attività inserite all’interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma, ma attraverso una gestione condivisa delle indicazioni ministeriali, ponga lo studente in grado di diversificare il proprio apprendimento.</p> <p>6. Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell’organico con le seguenti priorità, attivate dopo una precisa valutazione dei <i>curricula</i> presenti negli ambiti di scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Area linguistica: docenti di francese/tedesco/spagnolo ed eventualmente inglese</li> <li>b. Area linguistica : potenziamento lettore madre lingua inglese</li> <li>c. Area scientifica (matematica e fisica ed eventualmente scienze)</li> <li>d. Area delle competenze trasversali di tutte le discipline. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l’utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà del Liceo nell’ambito di Piani di sviluppo e l’utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).</li> </ul> <p>8. Inserimento delle attività della scuola dentro due periodi scrutinati disomogenei (trimestre e pentamestre, con possibilità di gestione della somministrazione dei compiti, verifiche, interrogazioni, in periodi non concentrati, ma diluiti nel tempo indicato ) secondo quanto previsto dall’art. 30 della legge n° 107/2015.</p> <p>9. Integrazione delle attività di alternanza</p> <p>2. Integrazione nell’ambito di un curriculum plurilinguistico di corsi opzionali per tutti gli studenti, e per il territorio ,in orario pomeridiano di nuove lingue ( cinese, arabo...)</p> <p>Utilizzo della metodologia CLIL, a partire dalla classe prima nelle discipline scientifico-matematiche</p> <p>Svolgimento di un’attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica – ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire – per la valorizzazione delle eccellenze, con la costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno.</p> <p>Svolgimento di un’attività di ricerca-azione, per i docenti di inglese, con la costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto / anno</p> <p>Partecipazione a olimpiadi di Matematica, Informatica, Fisica, Chimica, Italiano. Partecipazione a concorsi che coinvolgono varie discipline. Problem Solving ...</p>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p>	<p>5.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, materiali didattici ...)</p>
<p><b>Risorse umane (ore) / area</b></p>	<p>Richiesta potenziamento classi di concorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informatica;</li> <li>• inglese;</li> <li>• matematica;</li> <li>• madre lingua inglese.</li> </ul> <p>Docenti di classe disponibili a avviare la sperimentazione nel corso tradizionale.</p>

	Docenti che stanno seguendo il corso con la metodologia CLIL di inglese.
<b>Altre risorse necessarie</b>	Laboratori e LIM per le attività di formazione (già disponibile) Potenziamento strutture laboratorio linguistico ed informatico.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Le prove standardizzate annuali di Matematica ed Inglese - risultati e confronto con le medie nazionali. Certificazione e valutazioni degli insegnamenti opzionali e delle attività valutate nella riduzione del monte ore fino al 20%. Valutazione standardizzata utilizzo metodologia CLIL.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
<b>Valori / situazione attesi</b>	Aumento della % degli alunni che, all'esame di stato ottengono valutazioni superiori ai 90/centesimi. Incremento delle iscrizioni nel corso tradizionale.

## **Alternanza scuola-lavoro**

Per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro l' IIS "A. Avogadro" si impegnerà ad attuare quanto disposto dalla legge 107/2015 nei commi dal 33 al 43 attivando percorsi obbligatori di alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno della durata complessiva di almeno 400 ore per l'istruzione tecnica e di 200 ore per l'istruzione liceale.

L'IIS "A. Avogadro" nella consapevolezza del notevole impegno richiesto nella corretta attuazione dell'alternanza scuola lavoro nominerà una specifica funzione strumentale a cui affiancherà docenti facenti parte dell'organico aggiuntivo assegnato alla scuola. Procederà, come previsto dalla normativa, alla costituzione di un Comitato tecnico-scientifico con docenti dei due istituti con la funzione di collegare più strettamente gli obiettivi educativi della scuola con le esigenze del territorio.

L'IIS "A. Avogadro" al fine di realizzare concretamente il progetto e tenere conto delle vocazioni degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro stipulerà convenzioni con aziende, enti pubblici, ordini professionali, musei, settori culturali, artistici e musicali e società sportive riconosciute dal CONI ed emanerà un regolamento con cui definirà la " Carta dei diritti e dei doveri dello studente in alternanza scuola lavoro" con possibilità da parte dello studente di esprimere una valutazione al termine del percorso formativo.

L'IIS "A. Avogadro" garantirà a tutti gli studenti una formazione di base in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro secondo quanto stabilito dalla legge 81/2008 rilasciando apposito certificato così come disposto dal comma 38 dell'art.1 L.107/2015.

Sarà cura dell'Istituto garantire che tutti gli studenti, prima di accedere a tale esperienza, abbiano frequentato e superato il corso di formazione sulla sicurezza.

L'IIS "A. Avogadro" darà la possibilità agli studenti di realizzare l'alternanza scuola-lavoro presso imprese/strutture ospitanti in tutte le modalità previste ovvero durante il periodo scolastico, durante la sospensione dell'attività didattica e all'estero, nonché con la modalità di impresa formativa simulata in accordo con quanto stabilito dai singoli consigli di classe.

Per le classi ad indirizzo sportivo si auspica la possibilità di effettuare stage presso Società sportive o Associazioni sportive in particolare con quelle che, durante lo svolgimento delle lezioni curricolari, hanno collaborato con la scuola per realizzare i contenuti disciplinari richiesti dalle "linee guida ministeriali" o per fornire approfondimenti. Il periodo più adatto, per la maggior parte degli studenti di questo corso, impegnati in diversi ambiti sportivi più giorni nella settimana, risulta essere quello estivo in cui gli impegni sportivi sono meno gravosi.

L'ISS "A Avogadro" si impegnerà nell'ambito della propria didattica a :

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispettoso dei percorsi previsti che colleghino però la formazione in aula con l'esperienza pratica.

b) garantire l'acquisizione di conoscenze spendibili direttamente nel mondo del lavoro

c) concretizzare il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento integrando il mondo scuola a quello dell'impresa/struttura ospitante.

L'IIS "A. Avogadro" nella consapevolezza che nelle classi quinte, in particolare nella seconda parte dell'anno scolastico, gli studenti si troveranno impegnati nella preparazione dell'Esame di Stato, e spesso anche nella preparazione di test di ammissione alle varie facoltà universitarie, ipotizza di terminare il percorso di alternanza scuola lavoro, che riguarderà le classi terze del corrente A.S., entro il termine del 1 trimestre/quadrimestre dell'ultimo anno di corso ripartendo circa 80% del monte ore nel secondo biennio.

L'IIS "A. Avogadro" , nel limite delle risorse disponibili, si adopererà nel tentativo di reperire fondi da destinare a parziale rimborso spese per gli studenti impegnati in attività di tirocinio.

Il tutor d'Istituto elaborerà, insieme al tutor esterno, i percorsi formativi personalizzati, guidando gli studenti coinvolti, monitorandone le attività con la valutazione degli obiettivi progressivamente raggiunti, promuovendo l'autovalutazione da parte degli studenti e fungendo da raccordo e canale informativo con gli organi scolastici coinvolti (Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico). Per quanto invece riguarda la funzione tutoriale in riferimento al percorso di impresa simulata, essa si concretizzerà nella costante interlocuzione con la Centrale di Simulazione che sarà individuata dal Capo d'Istituto, nella presentazione al Consiglio di classe delle varie fasi del progetto nonché del suo monitoraggio.

L' "IIS Avogadro" valuterà e certificherà le competenze acquisite, come richiesto dalla legge n. 107/2015. Nello specifico utilizzerà tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e non solo di risultato.

L'IIS "A. Avogadro", attraverso i singoli CdC, nominerà dei tutor che avranno funzioni differenziate a seconda che si tratti di seguire gli alunni nelle attività di stage aziendali o le classi nel percorso di impresa simulata, monitorandone l'attività. Lo strumento per valorizzare il processo di apprendimento sarà l'osservazione strutturata. Le fasi per l'accertamento delle competenze saranno declinate, come da suggerimenti ministeriali, secondo la seguente scansione:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

La valutazione in sede di scrutinio di fine anno scolastico riguarderà le ricadute dell'attività di alternanza scuola lavoro sugli apprendimenti disciplinari, concorrerà alla determinazione del voto di condotta e alla determinazione dei crediti. In attesa di una compiuta disciplina della materia nell'ambito del sistema nazionale d'istruzione, la certificazione delle competenze avverrà con un modello unificato prodotto internamente dall'IIS completo di tutte le informazioni necessarie per la valutazione ( dati dello studente, durata, soggetto coinvolto nel progetto, le modalità di apprendimento, le competenze acquisite con relativa valutazione e la lingua utilizzata nel contesto lavorativo, etc. ).

## ***Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale PNSD***

In coerenza con gli esiti del processo di autovalutazione ed ai traguardi individuati nel RAV, si propone un progetto per il consolidamento della partecipazione degli studenti in ottica dell’acquisizione delle competenze digitali declinate in chiave di cittadinanza nelle azioni volte a implementare ed orientare la partecipazione e l’azione degli studenti e delle azioni formative educative, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi per gli studenti e docenti, con l’uso delle metodologie didattiche innovative e degli ambiti digitali relativi alla ricerca.

Nell’ottica lifelong learning, al fine di costruire abilità e competenze, intese come capacità di “mobilitare” le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare e risolvere i problemi, il progetto prevede attività e linee progettuali per l’innovazione educativa e didattica, volte all’acquisizione di strumenti indispensabili a ogni cittadino per partecipare attivamente alla vita sociale.

Il progetto, nel quale le competenze chiave saranno fortemente integrate fra loro, presuppone sia le competenze digitali, sociali e civiche, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita di società sempre più diversificate, sia un processo di acquisizione e di conquista di autonomia, di indipendenza e di creatività, in un’ottica di sviluppo continuo in rapporto alle occasioni che vengono offerte agli studenti di costruire, appunto, la propria esperienza.

I contenuti e le competenze attinenti alla cittadinanza attiva si legano necessariamente all’utilizzo di metodologie didattiche attive e funzionali a tematizzare esplicitamente il sapere all’area in questione, alla possibilità di riflettere sui contenuti proposti sperimentando connessioni e al continuo e costante collegamento tra il sapere e la quotidianità.

Da 6 anni l’Istituto ha adottato il registro elettronico, al fine di agevolare non solo la comunicazione con le famiglie, ma rendere fruibile agli studenti la modalità didattica on-line e la condivisione di materiali, strumenti, informazioni utili all’utenza ed alle famiglie.

Le molteplici funzioni del registro on-line consentono una didattica snella e una informazione immediata per un’azione educativa che utilizza il tempo-scuola e il lavoro a casa.

Nel contesto specifico, da 5 anni la scuola si è dotata di Lavagna Interattive Multimediali in ogni classe. I docenti, sono stati formati sia per l’utilizzo dei programmi specifici, sia per la didattica BES con le nuove tecnologie.

La LIM consente uno “spazio didattico” allargato, la dimensione dell’aula viene ad essere una situazione nella quale gestire in maniera attenta le risorse.

La LIM è una possibilità per soddisfare il diritto di ciascuno ad avere competenze digitali. La scuola si assume la responsabilità educativa, nei confronti di tutti gli studenti, e docenti per la costruzione di competenze digitali. Le competenze si costruiscono insieme in classe, utilizzando risorse multimediali in un ambiente di apprendimento democratico.

La LIM è l'avvio di un processo di innovazione tecnologica che, supportato dall'animatore digitale, può fornire all'Istituto una nuova configurazione di insegnamento-apprendimento.

Dall'inizio dell'anno scolastico alcuni docenti, hanno avviato la sperimentazione del Flip teaching, la diffusione dell'insegnamento capovolto. Il flip teaching è una metodologia didattica che utilizza nelle flipped classroom (classi capovolte) il protagonismo di una inversione delle modalità di insegnamento tradizionale nella quale il docente non è più il dispensatore del sapere e l'allievo il fruitore, ma le attività avvengono in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe.

Tale sperimentazione, attraverso l'animatore digitale, potrebbe diventare elemento innovativo e diffusivo di una didattica attenta ai reali bisogni di competenza degli studenti.

Utilizzare la didattica capovolta, vuol dire ampliare l'aspetto formativo e collaborativo dello "spazio d'aula" che in questo modo verrebbe allargato, anche attraverso il forum di discussione, in quanto si permette all'allievo di imparare in maniera costruttiva e di raggiungere diversi obiettivi trasversali afferenti all'area delle relazioni.

Obiettivi del progetto:

- sostenere gli studenti e rafforzare i diritti e i doveri e il loro senso di appartenenza alla società, attraverso una didattica digitale integrata;
- sostenere la formazione della peer education attiva nell'istituto e consolidata pratica utilizzata in ambiti diversi (accoglienza, percorsi formativi...) per preparare i giovani ad esercitare attivamente il proprio ruolo di cittadini, rafforzandone la cultura democratica, lo spirito di collaborazione, attraverso l'utilizzo delle tecnologie e gli ambienti di apprendimento digitali;
- contribuire alla cultura del rispetto, dell'inclusione, della coesione, anche attraverso l'utilizzo dei forum e delle piattaforme;
- ammodernamento del sito internet della scuola, con l'azione diretta degli studenti, sotto la guida dell'animatore digitale;
- contribuire al rafforzamento personale e sociale attraverso lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze digitali, attraverso esperienze scolastiche e formative interne ed esterne alla scuola, attraverso percorsi di risoluzione di compiti autentici, di sperimentazione di innovazioni didattiche (flipped classroom, percorsi di ricerca-azione...);
- implementare la collaborazione tra le componenti della scuola, in termini di autonomia, apprendimento, coinvolgimento;
- promuovere il protagonismo scolastico e sociale delle regole e attivare percorsi di cittadinanza in forma innovativa, tenendo conto della complessità del mondo giovanile e scolastico al fine di riappropriare un consapevole impegno nel sociale e nella scuola;
- diffusione del "QUADERNO ELETTRONICO" (attualmente in via di sperimentazione);
- sperimentare percorsi di insegnamenti personalizzati ed innovativi volti al pieno successo formativo, allo sviluppo delle personalità, alla didattica delle competenze, ed alla creazione di una rete relazionale e sociale in grado di rispondere ai bisogni reali e ridurre la dispersione, attraverso l'implementazione delle tecnologie didattiche;
- cooperare e lavorare con enti, istituzioni, territorio, aziende, creare collegamenti con altri settori della società in modo da creare le condizioni nelle quali gli studenti possano diventare realmente cittadini attivi e partecipi;



- sviluppare linee di interventi di democrazia e partecipazione responsabile , educazione alla legalità come valori fondanti della società in un’ottica globale di educazione alla pace, alla parità, all’educazione interculturale , al rispetto per l’ambiente e allo sviluppo sostenibile;
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei principi e dei valori della Costituzione italiana;
- Creazione di un’aula 4.0, nella quale sperimentare l’innovazione didattica e metodologica in tema di cittadinanza attiva;
- Creazione di un osservatorio volto all’educazione ai media e social- network, unito ad un laboratorio permanente territoriale con enti, associazioni, istituzioni;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa e collaborativa applicata ad un argomento storico- etico sui linguaggi della contemporaneità.

### Descrizione delle attività-azioni del progetto e dati identificativi

<p>Azioni del progetto in modo allargato in coerenza con il POF – competenze chiave di cittadinanza - competenza digitale</p>	<p><b>SFONDO DI RIFERIMENTO:</b></p> <p>Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali .</p> <p>Creare spazi ed interventi perché la scuola dell’autonomia possa prendersi veramente cura degli studenti, per assicurare il “pieno successo formativo” ( DPR 275/1999) , nella direzione del costituzionale “pieno sviluppo della personalità umana” il tutto con riferimento alla costruzione delle conoscenze, degli atteggiamenti e delle competenze di cittadinanza, di cui tutta la scuola è chiamata a farsi carico. Creare una comunità di interesse attorno alle tematiche della convivenza civile , alla condivisione delle regole, attraverso la discussione, la valutazione ed il confronto con tematiche diverse. Promuovere l’educazione alla cittadinanza in tutte le sue forme ed abituare ad una valutazione critica di fatti e comportamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione della creatività giovanile per favorire un maggior protagonismo sociale e scolastico attraverso le tecnologie .</li> <li>- Promozione di stili di vita sani e modelli positivi attraverso l’educazione ai media e social network.</li> <li>- Promozione della cultura dell'accoglienza e della multiculturalità .</li> <li>- Promozione cittadinanza attiva: legalità.</li> <li>- Interventi personalizzati ed inclusivi che consentano gli alunni la facilitazione della permanenza nella struttura formativa in orario extrascolastico per l’acquisizione di competenze digitali.</li> <li>- Creazione di uno spazio di apprendimento innovativo digitale .</li> <li>- Sperimentazione di un apprendimento cooperativo .</li> <li>- Sperimentazione della flipped classroom per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza .</li> <li>- Alternanza scuola-lavoro per impresa digitale.</li> </ul>
---	---

### METODOLOGIA ADOTATA

Le strategie didattiche sono focalizzate sulle metodologie di *cooperative learning* (lavoro di coppia, in gruppo, progetti, apprendimento attivo) e sulla programmazione interdisciplinare applicata in situazione per l’acquisizione delle competenze di cittadinanza, ed in particolare le competenze digitali.

Il metodo utilizzato è volto allo sviluppo delle competenze di gestione del gruppo e di rappresentazione, ed intende promuovere la partecipazione attiva nei diversi ambiti scolastici e sociali, rendendo gli studenti il più autonomi possibile e, nel lungo termine, passare il lavoro di gestione ed organizzazione agli studenti.

Il modello, esportabile tende a formare un gruppo stabile di studenti motivati, in grado di organizzare attività e di fungere da tutor agli altri studenti.

Sia il *peer tutoring* sia il *cooperative learning* risultano veicoli eccellenti per trasmettere nozioni di cooperazione ed apertura verso l'altro influiscono sugli atteggiamenti (abitudini) di rispetto e cooperazione (competenze civiche e sociali) tra studenti nella scuola e sono "trasferibili". Nel progetto di *peer tutoring* gli studenti s'impegnano ad aiutare sostenere non solo le difficoltà ma gli atteggiamenti, l'accoglienza, la gestione delle relazioni e delle problematiche.

La didattica capovolta: dove nel contesto della "flipped classroom", l'insegnante (e successivamente il peer educator) fornisce agli studenti tutti i materiali utili all'esplorazione autonoma dell'argomento di studio. Questi possono includere: libri, presentazioni, siti web, video tutorial ... I video tutorial, in particolare, rappresentano un mezzo privilegiato per l'apprendimento individuale: dinamici e immediati, sono la chiave del successo di Khan Academy e analoghe piattaforme e-learning ( sito tematico dei docenti e piattaforma Edmodo, Moodle, ed altre piattaforme ). Gli studenti, impegnati nei laboratori tematici, avranno la possibilità di realizzare ed approntare idee-lezioni, video-spiegazioni e supporti multimediali di didattica innovativa, utili per l'applicazione e sperimentazione di segmenti di apprendimento.

La peer education: costituisce una proposta educativa in base al quale alcuni membri di un gruppo vengono formati per svolgere un ruolo di educatore e tutor per il gruppo dei propri pari. Per questo favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca, come evidenziato dalla moderna psicologia dello sviluppo. I processi di socializzazione nella loro ricchezza e complessità, sono favoriti dalla partecipazione del ragazzo alla vita del gruppo dei pari, che gli permette di sperimentare esperienze diversificate di relazione. Nei rapporti con i coetanei è infatti possibile sperimentare l'esistenza di regole ed imparare a conoscere il loro significato e la necessità della loro esistenza. Nell'ambito del progetto è importante che un'azione sia tesa al sostegno didattico; con l'aiuto dei ragazzi delle classi del quarto e del quinto anno, gli studenti offriranno supporto didattico, strumentale e metodologico in diversi interventi.

La ricerca-azione: "Inquiry Learning", cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. La scuola come comunità di ricercatori con il compito, attraverso la ricerca-azione, di interrogarsi e di mettere in discussione valori e comportamenti consente di individuare una situazione-problema per comprendere la situazione attraverso un'indagine esplorativa, raccogliere dati, riflettere e interpretarli e realizzare quanto previsto. Tale metodologia, nel monitorare l'azione aiuta a condividere e interpretare i dati e crea la consapevolezza dei propri errori portando al cambiamento della prassi educativa.

Classe 4.0: spazio di apprendimento, spazio innovativo fisico e nuove tecnologie fanno diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione (LIM, tablet, PC, video, smartphone...); l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti; la possibilità di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza.

### **Metodologia e declinazione in competenze chiave di cittadinanza**

- Imparare ad imparare (Flipped Classroom).

- Progettare (Autonomous Learners) .
- Comunicare ( CLIL).
- Collaborare e partecipare (Cooperative Learning) .
- Agire in modo autonomo e responsabile .
- Risolvere problemi (Problem-Based Learning) .
- Individuare collegamenti e relazioni ( Inquiry Learning).
- Acquisire ed interpretare l'informazione ( compito autentico).
- Competenza digitale.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

## **Formazione in servizio docenti e ATA**

### **Piano di formazione previsto per il personale DOCENTE**

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente:

#### **a.s. 2016/2017 – Corso CLIL per docenti**

periodo di svolgimento previsto: annuale

durata prevista: 130 ore

#### **a.s. 2016/2017 – Tecnologie didattiche e BES corso per docenti**

periodo di svolgimento previsto: settembre – ottobre 2016

durata prevista: 15 ore

#### **a.s. 2016/2017 – Corso di formazione/aggiornamento del personale sulla sicurezza**

come previsto dal D. M. 81/08 e dalla Conferenza Stato/Regioni (21/12/2011). Il corso coinvolgerà tutto il personale in servizio.

periodo di svolgimento previsto: da definire

durata prevista: da definire

#### **a.s. 2017/2018 - “Strumenti per una didattica inclusiva” BES e scuola - secondo corso per i docenti corso per ATA (collaboratori scolastici e personale di segreteria) su “BES: Documentazione, gestione e supporto delle problematiche connesse ”**

periodo di svolgimento previsto: settembre – ottobre 2017

durata prevista: ore 10 per docenti – ore 5 per ATA

## **Piano di aggiornamento previsto per il personale ATA**

CONSIDERATA la priorità della formazione come diritto e come elemento fondamentale della professionalità;

CONSIDERATA la formazione in servizio come strumento per il miglioramento delle competenze professionali e come sostegno alle innovazioni;

CONSIDERATO che, nella fase del progressivo consolidamento dell’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l’aggiornamento e la formazione in servizio del personale ATA rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità del PTOF;

CONSIDERATI i bisogni di formazione espressi direttamente dal personale ATA;

CONSIDERATA la tipologia dell’I.I.S. “AMEDEO AVOGADRO”, gli indirizzi attivati e le innovazioni recentemente introdotte nella scuola pubblica;

CONSIDERATI i bisogni di formazione emersi dal rapporto instaurato con il territorio;

SOTTOLINEATA l’esigenza di:

1. favorire, attraverso l’aggiornamento, l’adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
2. assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all’autonomia delle istituzioni scolastiche;
3. costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;
4. contribuire alla crescita culturale nell’ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale;
5. formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio;
6. formare il personale della scuola sulla sicurezza.
7. ASSUNTI i seguenti obiettivi
8. sviluppo delle competenze professionali del personale ATA;
9. riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze;
10. sviluppo delle diverse funzioni attese dall’autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell’amministrazione.

VISTI i temi per l’aggiornamento del personale ATA ai quali si attribuisce priorità, ed in particolare:

- ambito : ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- L’ autonomia nelle istituzioni scolastiche.
- Il Piano dell’Offerta formativa.
- La qualità del servizio scolastico.
- L’attuazione delle norme di sicurezza.
- L’attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali.

- ambito: ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE, RINNOVAMENTO DELLE IMPOSTAZIONI NELL’ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, APPROFONDIMENTO DELLA PREPARAZIONE PROFESSIONALE

- Informatica e telematica nella scuola.
- Uso degli audiovisivi.
- Didattica delle discipline scientifiche.
- Le nuove tecnologie industriali.
- Strumentazione di laboratorio.
- Organizzazione dei laboratori e normativa sulla sicurezza.

- ambito: ATTITUDINE RELAZIONALE E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Gestione dell'istituzione scolastica e organizzazione cooperativa dell'attività professionale.
- La comunicazione.
- I rapporti interpersonali.
- I rapporti con alunni Bes.

CONSIDERATA l'esigenza dell'Amministrazione di accrescimento delle competenze di tutto il personale ATA nel settore informatico quale presupposto necessario per il funzionamento della strumentazione e il miglioramento dell'efficienza e della efficacia dei servizi;

CONSIDERATA l'esigenza di contribuire alla crescita culturale nell'ambito delle competenze professionali delle varie figure del personale ATA dell'I.I.S. Avogadro;

CONSIDERATA la tipologia dell'I.I.S. di Vercelli, gli indirizzi attuali e le innovazioni recentemente introdotte nella scuola pubblica e la fusione del Liceo Scientifico con l'ITIS di Santhià;

SENTITO il personale ATA in servizio, si PROPONE un piano di formazione per il triennio 2015/2018 , articolato così come di seguito specificato:

- 1) realizzazione di corsi sulla attuazione della normativa sulla sicurezza D.L 81/2008;
- 2) realizzazione di un corso per la verifica ed il miglioramento dell'attuazione del D.lvo 196/03 nella scuola relativo alle norme sulla riservatezza dei dati personali;
- 3) realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione relativo all'approfondimento della legislazione vigente da parte delle varie figure professionali, ambienti di lavoro, valutazione rischi, gestione della sicurezza, il Piano di evacuazione, utilizzo dei prodotti di pulizia per i collaboratori scolastici, dei prodotti e strumenti di laboratori per il personale Assistente Tecnico;
- 4) realizzazione di un corso, finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola: Segreteria Digitale;
- 5) realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale e della legislazione in materia di Pensioni, ( ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate per il personale Assistente Amministrativo;

6) la realizzazione di un corso relativo alla gestione della comunicazione e di interazione nei rapporti interpersonali sia con l'utenza, sia con il personale interno e con gli alunni, con particolare attenzioni agli alunni BES.

Alla fine di ogni attività di formazione seguirà un monitoraggio effettuato dal referente per la formazione.

*Vercelli, 15 gennaio 2016*